

Polemiche sulla distinzione tra tendopoli per clandestini e profughi

Campi per immigrati, le Regioni 'Scelta unilaterale del Governo'

“L'accordo riguardava i profughi. Le Regioni non hanno condiviso le tendopoli per gli immigrati irregolari: quella è una scelta unilaterale del governo”. Errani, alla guida della Conferenza dei presidenti, ha espresso a nome di tutte le Regioni, la contrarietà alla modalità con cui si sta gestendo l'accoglienza: “Avevamo avanzato proposte per raggiungere un'intesa utilizzando norme nazionali e europee ma non sono state accolte”. Soprattutto ha dato voce a un malessere che non è solo lampedusano: “Il governo ha scelto ideologicamente di tenere la pressione al Sud”. E ha chiesto chiarezza: “Per legge non si possono fare respingimenti di massa. L'accordo con la Tunisia prevede che ne possano essere rimpatriati 3-4 al massimo. E' facile capire la gravissima situazione in cui ci troveremo nei prossimi giorni”. Forse un po' di chiarezza arriverà questa mattina. Maroni ha annunciato che illustrerà alla cabina di regia Governo-Regioni-enti locali il piano d'emergenza. Ieri sera gli ultimi dettagli sono stati messi a punto in un vertice convocato da Berlusconi a Palazzo Grazioli con Maroni (Interno), La Russa (Difesa) e Fitto (Affari regionali). “L'incontro - ha detto Fitto auspicando “un percorso quanto più possibile condiviso” - dà il segno dell'urgenza con la quale il governo vuol agire sul fronte dei flussi migratori”, per il quale sono stati finora identificati 19mila tunisini. Maroni ha però già fatto sapere che: “Non possono essere giustificati”

Barbara Minafra
(segue a pagina 6)

Arriveranno oggi con due navi da Lampedusa

A Manduria altri 2.316 tunisini, Maroni garantisce: 'Più sicurezza con 100 nuovi poliziotti'



Roberto Maroni

Disperati e carichi di speranza alla ricerca di un futuro migliore. Fuggono dal loro Paese e arrivano in Italia sull'isola di Lampedusa. E da qui trasferiti in Puglia, nella tendopoli allestita sabato scorso a Manduria in provincia di Taranto. Dove la sicurezza sarà rafforzata con cento nuovi agenti di polizia e non potranno arrivare più di 2900 immigrati. Sono le promesse del Governo dopo la partenza di altri 2.316 tunisini da Lampedusa

Cinzia Stramaglia
(segue a pagina 7)

Il ministro Fitto: “Dobbiamo ancora sentire Fazio e Tremonti”

Precari della sanità, incontro interlocutorio Tra 5 giorni il parere definitivo del Governo?

Polemicamente
Informazione e giustizia all'italiana

Gelosi custodi del copyright della giustizia all'italiana, ma anche adoratori convinti del Sacro Graal dell'informazione, sempre all'italiana. Casta refrattaria a ogni cambiamento arroccata su un'idea di sacralità ormai relativizzata, e non da oggi. Da quando, cedendo alle leggi dello spettacolo, ha cominciato a fare

Francesco Greco
(segue a pagina 6)

Prima di poter valutare le “possibilità di manovra” sul Piano di Rientro della sanità pugliese, il ministro agli Affari Regionali, Raffaele Fitto, aspetta di sentire i colleghi Tremonti (economia) e Fazio (salute). Quello ieri a Roma con Vendola e Fiore, presidente e assessore regionali pugliesi, ed alcuni rappresentanti sindacali, non può, quindi, che essere definito un “incontro interlocutorio”. Decisione rinviata per la stabilizzazione dei precari della sanità “blocata” dal Governo (e dalla Corte Costituzionale). Il prossimo incontro con il Governo, tuttavia, è già

Maristella Mantuano
(segue a pagina 7)

Manca però il parere del Ministero Petrolio, dalla Regione no a 7 impianti al largo della Puglia



Lorenzo Nicastro

BARI - La Regione dice “no” ai permessi per 7 impianti di ricerca ed estrazione di petrolio al largo delle coste pugliesi. “Il parere dato dalla Regione - spiega l'assessore Nicastrò - fonda sull'impossibilità di esprimere una valutazione complessiva, come dice la norma per la Via”. Ma la questione resta aperta: manca ancora, infatti, il parere del Ministero dell'Ambiente.

(serv. a pag. 7)

Corsivetto

Nemmeno la solidarietà a Mantovano

Il nostro, non c'è niente da fare per quanto ci si sforzi, è il paese degli equivoci. L'ultimo, riguarda la più grande emergenza nazionale dopo quella del terremoto in Abruzzo: l'accoglienza degli immigrati. Che, a quanto pare, si dividono in due categorie: clandestini e profughi. I primi sono quelli che a migliaia e migliaia arrivano dalla Tunisia travolgendo, sciagurati loro e noi, Sicilia e Puglia. I secondi, che a quanto pare si contano sulle dita di mani e piedi dell'intero Governo, sono stati equamente spartiti e spalmati tra le Regioni. Se non abbiamo

Rossana Gismondi
(segue a pagina 7)

In tilt (per tre ore) l'impianto centrale di ossigenazione

Bari, rubano rame al Di Venere: in rianimazione i 'respiratori manuali'

BARI - Rubando un tubo in rame hanno mandato in tilt l'impianto di ossigeno dell'ospedale Di Venere di Carbonara. Non un semplice furto, compiuto da ignoti alle 7 di mattina nei sotterranei dell'ospedale, ma una tragedia sfiorata: gli infermieri dell'impianto di Rianimazione per 3 ore hanno dovuto praticare la ventilazione manuale a 12 pazienti. In stand by anche le sale operatorie del nosocomio.

(serv. a pag. 14)

Non basta realizzare l'impianto per la ricerca degli idrocarburi a 15 miglia dalla costa per ottenere i permessi. La Conferenza dei Servizi della Regione Puglia ha, per fortuna, espresso parere negativo sulla richiesta della Northern Petroleum per 7 progetti lungo la costa pugliese.

La motivazione: nella documentazione ci “si limita all'esame del rischio sismico, evitando in tal modo la valutazione complessiva delle criticità ambientali

“Sarò breve”

che possono derivare dall'attività di prospezione, ricerca e coltivazione degli idrocarburi”. Non che di questi tempi, il rischio sismico possa essere sottovalutato, ma di certo nemmeno considerato l'unico.

Nonostante la legge per la concessione della Via non preveda il parere degli enti locali per impianti ad oltre 12 miglia dalla costa (basta la decisione della Regione),

Attentato rivendicato da un gruppo anarchico

Pacco bomba alla Folgore di Livorno militare tarantino perde cinque dita

petrolifero offshore.

Dopo i migliaia di immigrati (in più rispetto al previsto) trasferiti da Lampedusa a Manduria e le decine di leggi regionali impugnate davanti alla Corte di Cassazione nel corso degli ultimi mesi, sarebbe davvero rischioso. Le elezioni sono (sempre) troppo vicine per commettere tali ingiustizie a cuor leggero. Anche se le regionali sono state perse dal Pdl per due volte consecutive, la speranza è sempre l'ultima a morire.

La palla passa adesso al Ministero dell'ambiente: vedremo se vorrà ugualmente rilasciare il permesso, ignorando l'impatto ambientale e desolforazione causati dall'impianto

Pacco bomba alla Folgore di Livorno: ferito ma non in pericolo di vita un parà, 40enne tarantino. Ha perso cinque dita e potrebbe perdere la vista. L'attentato è stato rivendicato in serata da una sigla anarchica. In questo momento Albamonte era il più alto in grado della caserma. I militari della Folgore di Livorno sono partiti ieri per l'Afghanistan. Lui, già in missione nel 2009, è rimasto a Livorno: la moglie aspetta il secondo figlio.

(serv. a pag. 4)

A confronto i Comuni di Foggia, San Severo, Manfredonia, Lucera e Cerignola

'Grande opportunità il patto per il lavoro e lo sviluppo di Capitanata'

Il 'Patto per il lavoro e lo sviluppo della Capitanata' è una grande opportunità per il territorio provinciale, che si sviluppa a partire da un coinvolgimento operativo e da una sinergia di programmazione tra le istituzioni della provincia di Foggia. È questo, in sintesi, l'obiettivo intorno al quale si è orientato il secondo appuntamento del ciclo di riunioni di confronto che la Provincia di Foggia ha avviato nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'assessorato alle Politiche del Lavoro dell'Ente di Palazzo Dogana.

La seconda riunione (la prima aveva coinvolto le associazioni imprenditoriali e datoriali) si è concentrata sui contributi più propriamente istituzionali, con la partecipazione dei rappresentanti dei cinque più grandi comuni della Capitanata. Erano infatti presenti all'incontro - coordinato sul piano politico dall'assessore provinciale Leonardo Lallo e sul piano tecnico dal Direttore Generale della Provincia Vincenzo Morlacco - il sindaco di Foggia, Gianni Mongelli; il vicesindaco di San Severo, Primiano Calvo; il sindaco di Manfredonia, Angelo Riccardi; il sindaco di Lucera, Pasquale Dotoli; il dirigente del Comune di Cerignola, Francesco Casamassima. "Con la firma del protocollo d'intesa dei mesi scorsi - afferma l'assessore Lallo - abbiamo inteso porre l'accento innanzitutto sulla necessità di un più intenso raccordo di carattere istituzionale nell'ambito delle politiche di sviluppo del territorio. Tutti i settori in cui gli Enti locali sono impegnati, e che il 'Patto

per il lavoro e lo sviluppo' si propone di mettere 'a sistema', devono essere parte di una riflessione collettiva matura, che sappia individuare in modo condiviso le priorità e gli 'asset' di riferimento e che sia in grado di formulare una comune ricognizione delle risorse economiche eventualmente disponibili".

Il vertice ha consentito dunque di "aprire una pagina nuova" e di "recuperare una dimensione politica unitaria, al di là delle appartenenze politiche, di cui si avverte con forza la necessità, specie in questo frangente di difficoltà socio-economica".



Gianni Mongelli

Bilancio di un anno di attività informativa e di orientamento

All'agenzia sociale di Capitanata 200 contatti con i migranti in cerca di casa

FOGGIA - "Un progetto apripista, che è andato ad innestarsi su una realtà territoriale complessa che, secondo i dati Istat, registra la presenza di circa 18mila immigrati regolari e che al tempo stesso ha dimostrato ancora una volta la capacità di accoglienza della Capitanata". Così l'assessore alla Solidarietà della Provincia di Foggia Antonio Montanino ha illustrato, presso la Sala Giunta di Palazzo Dogana, i risultati dell'attività svolta a favore degli immigrati presenti sul territorio di Capitanata dall'Agenzia Sociale per l'Intermediazione Abitativa della Provincia Foggia nell'ambito del progetto regionale 'Puglia Aperta e Solidale. Diritto alla casa - Diritto di cittadinanza'. "Diverse le sfide che il progetto ha affrontato - ha spiegato Montanino - informazione ed orientamento alla locazione e all'acquisto, intermediazione tra domanda e offerta abitativa, sublocazione temporanea

a favore dei lavoratori immigrati, erogazione di microcredito immobiliare per lavoratori immigrati e, infine, gestione della permanenza con interventi di mediazione per la convivenza pacifica tra condomini". Nello specifico sono stati circa 200 i contatti con immigrati in cerca di informazioni ed orientamento; 80 i contatti con agenti e proprietari di immobili per la visita degli appartamenti. In 7 occasioni i percorsi di accompagnamento hanno avuto esito positivo con conseguente stipulazione di contratto di locazione abitativa (in 5 casi) e di comodato d'uso (in 2 casi); 61 i posti letto reperiti su 96 assegnati di base dalla Regione Puglia. I posti sono assegnati per 6 anni ad immigrati extracomunitari in situazioni di emergenza abitativa. Dal mese di dicembre 2010 sono stati inviati 3 uomini (2 kosovari e 1 albanese) in coabitazione ed un nucleo familiare di 6 senegalesi presso 2

appartamenti di Lucera gestiti dalla convenzionata 'A.P.S. Mondo Nuovo'; 12 le pratiche di microcredito che, ad oggi, sono state istituite con la Banca Popolare Etica a valere sul fondo rotativo regionale. Le pratiche inoltrate dal mese di dicembre 2010 sono relative a 3 utenti di Foggia, 3 di Carape!

Il bilancio è certamente positivo - ha concluso Antonio Montanino - sia per l'egregio lavoro di gruppo svolto da tutti gli attori protagonisti del progetto sia per aver raggiunto un risultato sicuramente importante in ambito regionale rispetto ad altre aree della Puglia. Tuttavia c'è ancora molto da fare non solo per quanto concerne il tema immigrazione ma anche per quel che riguarda le remore culturali che troppo spesso, ancora oggi, non permettono di aprirsi positivamente al mondo degli immigrati".

Provinciando Reati ambientali, la civiltà è la soluzione altro che leggi e repressione

Dal 2008 ad oggi sono stati sequestrati in Puglia 1337 siti inquinati. Il presidente della giunta pugliese, Nichi Vendola, ha siglato (rinnovandola) l'intesa con le forze dell'Ordine, Arpa e Cnr per il monitoraggio delle aree. Dei 1337 siti sequestrati, 264 sono stati sottoposti a sequestro nell'area della provincia di Bari, 64 nella Bat, 218 a Brindisi, 99 a Foggia, 336 a Lecce, 356 a Taranto.

Nel 2011 saranno realizzate attività legate al censimento di grotte e cavità, all'anagrafe dei siti da bonificare, a banche dati per la consultazione delle caratteristiche dei siti, ad un sistema di monitorag-

gio sociale in cui i cittadini potranno direttamente segnalare sul web smaltimenti illeciti ed all'Osservatorio regionale rifiuti. L'assessore pugliese all'ambiente Nicastro ha insistito sulla necessità che il legislatore nazionale modifichi le norme riguardanti la repressione dei reati ambientali: "Dobbiamo considerare - ha detto - i crimini ambientali come rapine a mano armata o episodi di narcotraffico, reati puniti con pene durissime. Solo in questo modo possiamo disincentivare gli episodi criminali che aggrediscono l'ambiente".

Un protocollo sottoscritto e finanziato per il quinto anno consecutivo e che è considerato un punto di riferimento e un modello organizzativo per tutta l'Italia. Si tratta di continuare a sviluppare un modello di coordinamento tra tutti gli attori e di essere capaci di una repressione intelligente. Con gli apparati repressivi che dispongono di tecnologie informatiche satellitari, si può colpire quasi in tempo reale chi ha commesso un reato ambientale. Il problema oggi in Italia è che non solo il reato ambientale non desta allarme sociale ma anche che le leggi sono assolutamente carenti. "Per un mafioso è molto più semplice - ha detto Vendola - diventare un eco mafioso che non un trafficante di droga perché i reati ambientali operano al massimo contravvenzionati. Sembrano semplici marachelle ma mettono a rischio la nostra salute e recano un pregiudizio grave al nostro paesaggio. Evidentemente non siamo così civilizzati... anzi civili.

Delta

Puglia

Quotidiano di vita regionale
www.quotidianopuglia.it

Direttore responsabile
Mario Gismondi

Condirettore Rossana Gismondi

Abbonamento annuale € 125,00. Pagamento a mezzo assegno bancario o circolare intestato a Società Cooperativa Essepi a r.l., via delle Petunie 5/7 - 70026 Modugno - Bari; e-mail: essepi@pec.it. **Pubblicità:** tel. (080) 5315716 - fax (080) 5315718 - e-mail: essepi@pec.it. Tariffe a modulo: **Puglia** commerciali e redazionali feriali € 55,00; finanziari, gare, appalti € 100,00; necrologie € 25,00. Insetto **Lucania;** commerciali e redazionali feriali € 40,00; finanziari, gare, appalti € 50,00; festivo e colore + 20% oltre I.V.A.. Registrazione Tribunale di Bari n. 573 del 23/03/1979. Stampa: Martano Editrice S.r.l. Viale delle Magnolie, n.c., Modugno (Ba). Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 119, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, la testata "Puglia" fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250.

Al Comune Pug, se ne discute a Foggia

FOGGIA - Torna a riunirsi il Consiglio comunale foggiano. Il presidente Raffaele Piemontese ha convocato la seduta per lunedì 4 aprile prossimo, alle ore 10:30. L'attenzione è interamente dedicata al Piano Urbanistico Generale (Pug) di Foggia. Al Consiglio è prevista la partecipazione del professor Francesco Karrer. La seduta è convocata sui seguenti argomenti all'ordine del giorno: - Ordine del Giorno, sottoscritto dai consiglieri comunali dei Gruppi di minoranza, inerente il Piano Urbanistico Generale; - Comunicazioni del Servizio Urbanistica in merito al procedimento di copianificazione finalizzato alla predisposizione del Pug.

Collegamenti più veloci tra Manfredonia e Zapponea

Ponte del Candelaro: lunedì il collaudo La Provincia: una promessa mantenuta

FOGGIA - Sarà sottoposto a collaudo lunedì 4 aprile, alla presenza dell'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Domenico Farina e del dirigente Emanuele Bux, il 'Ponte del Candelaro'. Un'opera importante, alla cui realizzazione l'Amministrazione provinciale ha impresso una netta accelerazione, anche per il contributo che essa potrà dare alla riduzione dei disagi di circolazione connessi agli interventi di messa in sicurezza della Strada provinciale 141 (delle Saline) e alla sua conseguente temporanea chiusura al traffico. "Avevamo assunto formalmente l'impegno di fare quanto possibile per limitare al massimo le difficoltà derivanti dalla momentanea chiusura di un'arteria tra le più trafficate della nostra rete viaria provinciale e, ancora una volta, abbiamo mantenuto la nostra promessa - commenta l'assessore di Palazzo

Dogana - La percorribilità del 'Ponte del Candelaro' permetterà il disegno di un tragitto più breve e meno difficoltoso per gli utenti che frequentano la riviera sipontina e l'area compresa tra Manfredonia e Zapponea". Un risultato che secondo Domenico Farina segna la misura della rilevante capacità di programmazione dell'Amministrazione provinciale in materia di opere pubbliche e, aspetto non secondario, lo spirito di concordia che anima ogni azione politica e amministrativa dell'Ente. "La cronaca di queste ultime settimane - sottolinea il titolare della delega ai Lavori Pubblici - ci ha raccontato come una partita complessa come quella relativa ai lavori sulla Strada provinciale 141 sia stata chiusa rapidamente e con successo, tutelando il diritto alla sicurezza dei cittadini e, nel contempo, le legittime esigen-

ze commerciali degli operatori turistici. In poco meno di un mese - evidenzia Farina - abbiamo sbloccato l'avvio degli interventi manutentivi e dialogato con gli imprenditori giungendo ad una soluzione condivisa che prevede, nel periodo di chiusura della strada, un allargamento della sua apertura non soltanto ai residenti, ai frontisti e ai titolari delle strutture ricettive ma anche agli operatori e ai fruitori dell'offerta turistica". "Sin dal momento in cui abbiamo determinato l'avvio dei lavori, considerando necessario il loro immediato sblocco alla luce dell'elevato tasso di mortalità registrato sulla Strada provinciale 141, ci siamo posti il problema di come attivare una 'rete di protezione' per gli interessi economici di quanti operano nell'area oggetto dell'intervento", spiega l'assessore provinciale Farina.

Accordo sul riparto del fondo da 1 miliardo e 200 milioni di €

Trasporto pubblico locale: le Regioni riottengono i 425 mln tagliati a luglio

Nel giorno in cui il trasporto pubblico locale è in paralisi in tutt'Italia, le Regioni "trovano l'accordo". Lo ha detto il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, al termine della riunione del parlamentino dei governatori. Sono stati sbloccati i 425 milioni di euro in materia di federalismo fiscale regionale importanti emendamenti proposti dalle Regioni. "Terremo alta la guardia - sostiene l'assessore pugliese al Sud Dentamaro - come del resto abbiamo fatto finora. Intanto - conclude - l'intesa rappresenta l'ennesima prova di responsabilità istituzionale delle Regioni, che consente di allentare, almeno in parte, le forti tensioni presenti in un comparto in gravissima difficoltà, come quello del trasporto pubblico locale".

Insoddisfatta in parte la Lombardia: l'assessore al Bilancio Romano Colozzi ha spiegato che dopo "lunghe discussioni" i governatori hanno sì trovato un accordo, ma la Lombardia "ha espresso il proprio parere contrario".

"Durante la seduta di oggi è passata una interpretazione assolutamente 'minimalista' del concetto di virtuosità che è stato completamente stravolto: di qui il parere negativo della Regione Lombardia. Riteniamo che in una fase di attuazione del federalismo fiscale, il principio di virtuosità debba iniziare a prendere corpo in termini reali". La Lombardia aveva chiesto durante la trattativa per la ripartizione dei 475 milioni di euro previsti dall'accordo di fine dicembre con il governo che questo

principio diventasse fattore centrale della suddivisione dei fondi, soprattutto alla luce degli investimenti nel settore senza aver attuato alcun aumento delle tariffe.

Di diverso avviso il presidente campano Stefano Caldoro che ha sottolineato come l'accordo sia stato più o meno trovato anche se c'è "una riserva da parte della Lombardia. Campania e Lombardia sono su due estremi opposti". Per Caldoro il problema è legato a quale peso dare al principio della premialità in questa fase iniziale. Quello della premialità è un tema su cui lo stesso governo aveva chiesto maggiore attenzione alle Regioni: un criterio che "bisogna iniziare ad applicare" rispetto alle regioni virtuose e non solo fare riferimento alla spesa storica.



Vasco Errani

'I tempi biblici della magistratura alimentano sospetti di colpevolezza'



Il prof. Dammacco agli studenti: 'Clima di veleni, sete di vendetta ma nessuna prova'

Dal docente dell'Università di Bari, Gaetano Dammacco, indagato nell'inchiesta per i concorsi truccati, riceviamo:

La stampa in questi giorni ha scritto di un mio presunto coinvolgimento in concorsi definiti "truccati". Ciò ha spinto la Procura di Bari a fare contemporaneamente indagini e perquisizioni in tutta Italia, interessando circa una sessantina di professori e candidati. Non avrei bisogno di dare contezza del mio comportamento se non avvertissi fortemente tensione pedagogica e rispetto nei confronti di ognuno di voi. D'altra parte, attendere i tempi biblici della magistratura, nella quale si deve confidare,

avrebbe l'effetto indesiderato di alimentare i sospetti di una colpevolezza, che misconosco non avendo violato nessuna norma né penale né morale. Lavorare nell'università per me è stato il frutto di una scelta, che mi ha portato a lasciare la libera professione (che svolgevo con profitto e passione) per riservare tutto il mio tempo alla ricerca e alla didattica, cioè al rapporto con gli studenti. Infatti, oltre alla mia famiglia e ai miei figli, gli studenti che frequentano le mie lezioni costituiscono l'oggetto della mia continua e profonda preoccupazione. Per questo, ritengo di essere debitore di una spiegazione. I fatti raccontati dalla stampa sono

esposti in maniera enfatica e con toni volutamente scandalosi, in quanto appartengono alla cultura dello spettacolo. Ciò serve a dar spazio a chi pensa di utilizzare gli effetti, comunque nefasti, della scena mediatica. Secondo l'ipotesi accusatoria professori-commissari e candidati (sia quelli vincitori sia quelli perdenti) hanno manipolato i concorsi e hanno costituito un'organizzazione nazionale malavitosa e massonica per falsarne l'esito e trarne vantaggi (quali?). A fronte di queste affermazioni, che sono tutte da provare, esiste solo la mia parola e la testimonianza della mia vita e del mio impegno, cose note a molti. Al

momento non esiste nessun avviso di garanzia, ma sono state fatte solo perquisizioni, che hanno comportato solamente la duplicazione degli hard disk dei computer personali. Pur avendo cercato, non mi è stata sequestrata nessuna carta o appunto o documento, poiché gli investigatori (di cui devo riconoscere discrezione, cordialità e professionalità) non hanno trovato documenti probatori compromettenti (che non esistono!). Qualcuno mi ha chiesto perché ciò è accaduto! Potrei rispondere che mi pare (ma è più che un sospetto) che molto derivi dal clima di veleni misto a bisogno di vendetta, che

caratterizzando da tempo la vita della nostra università così come del nostro Paese. Tuttavia, non mi interessa tanto questo interrogativo.

Mi preoccupa, piuttosto, l'effetto distruttivo di ciò che è accaduto e il colpo grave dato alla comunità universitaria. Per amor di non so cosa, non si vede quanto dannoso sia il ricorso alla conclamazione del diritto (al limite della malafede), piuttosto che alla certezza del diritto. Se vi sono reati, essi vanno perseguiti e non strombazzati, specie se si accusa di reati gravi metà dei docenti di varie discipline! Gridare al reato-scandalo e poi lasciar scorrere tempi lunghissimi, alimenta la sfiducia,

il sospetto e distrugge la speranza e le persone. E' molto pericoloso lasciar credere che con la vita delle persone si può giocare! Tuttavia, è di conforto avere la coscienza sana e pronta a sottoporsi al vero Giudizio. Dal punto di vista sociale è anche di conforto la testimonianza di persone che hanno creduto nei valori (la vita, la libertà) a costo della propria vita, come il giudice Livatino, il quale aveva tanto rispetto della vita in sé e della persona umana, che il 15 di agosto rientrò in servizio per firmare un ordine di scarcerazione. A chi gli osservava che un giorno di attesa non avrebbe cambiato nulla, rispose che il diritto alla libertà va rispettato senza attendere nemmeno un minuto perché è in gioco la vita delle persone.

Vi ringrazio per l'attenzione che mi avete rivolto e vi auguro buon lavoro. Il vostro professore.

Gaetano Dammacco

AVVISO AL PLIBBUCCO

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale alla Provincia di Bari

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede legale in Bari, alla Via Cognetti, 36, CAP 70121, da avviso di aver presentato alla Provincia di Bari, Istanza per la Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. 4/08, del "Progetto per l'adeguamento dell'impianto di depurazione e per la realizzazione del recapito finale della rete fognaria dell'abitato del Comune di Cassano delle Murge (BA)". Gli interventi di adeguamento della linea acque previsti in progetto riguardano in particolare la realizzazione di un comparto di denitrificazione e di un trattamento terziario dell'effluente finale (filtrazione e disinfezione a raggi ultravioletti), in grado di garantire il Spetto dei parametri stabiliti dalla tab.4 del D.Lgs. 152/06, nonché la realizzazione di un collettore di scarico, emissario dell'impianto, che convoglia l'effluente depurato nel recapito finale "lama Badessa", attraverso un manufatto di scarico. L'effluente trattato nell'impianto confluisce all'interno della Lama Badessa, attraverso un tracciato che si sviluppa in sede propria per una lunghezza totale di circa 330,00 in, tramite una condotta BN 300 in PVC, e una trincea della lunghezza di 47 m circa rivestita con materassi di protezione riempiti di pietrame di idonea granulometria. L'Acquedotto Pugliese SpA ha provveduto al deposito di una copia del progetto di cui sopra, dello Studio di Impatto ambientale e della Sintesi non Tecnica, presso le seguenti amministrazioni:

- 1) Provincia di Bari, Servizio Ambiente e Rifiuti, Corso Sonnino SS, Bari; (orario: lunedì e venerdì ore 9.00 - 12.00; martedì ore 16.00 - 18.00);
 - 2) Comune di Cassano Murge, Piazza Aldo Moro, Cassano Murge (BA);
 - 3) Comune di Acquaviva delle Fonti, Atrio Palazzo di Città 1, Acquaviva delle Fonti (BA);
 - 4) Comune di Sannicandro di Bari, Via Marconi Z Sannicandro di Bari (BA);
 - 5) Comune di Bitritto Piazza Leone 14, Bitritto (BA);
 - 6) Comune di Bari, Corso Vittorio Emanuele 11,84, Bari;
 - 7) Acquedotto Pugliese - Viale E. Orlando, s.c. - BARI (BA).
- Gli atti possono essere consultati presso le sedi su indicate entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Raffaele ANDRIANI

Il legale del docente di Macerata, Rivetti: 'Estraneità'

Inchiesta per i concorsi truccati: le Università tacciano, le difese no: 'Nessun fatto rilevante'

MACERATA - Con l'accusa di aver manipolato procedure concorsuali per professori di prima e seconda fascia 22 docenti di 11 Università italiane sono indagati in un'inchiesta avviata dalla Procura di Bari nel 2008. A un giorno dall'avviso di garanzia, il difensore di Giuseppe Rivetti, associato di Diritto canonico ed ecclesiastico presso l'Istituto di Storia, Filosofia del diritto e Diritto ecclesiastico della facoltà di Giurisprudenza di Macerata, coinvolto nell'indagine, l'avvocato Paolo Giustozzi, sostiene che a carico del suo assistito "non ci sono fatti penalmente rilevanti, e il docente potrà dimostrare la sua estraneità agli addebiti". Nessun commento, per ora, dall'Università.

Due giorni fa la Guardia di finanza ha perquisito l'ufficio di Rivetti, bloccando gli accessi al suo pc, e acquisendo dati ed e-mail alla ricerca di eventuali contatti con gli altri indagati: docenti delle Università di Milano, Bari, Roma, Napoli, Bologna, Firenze, Piacenza, Messina, Reggio Calabria e Teramo. L'inchiesta, come anticipato, riguarda concorsi per docenti di I e II fascia, che sarebbero stati pilotati dai docenti indagati attraverso accordi, scambi di favori e patti di fedeltà. L'ipotesi di reato è associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, al falso e all'abuso d'ufficio. Proprio per cercare ulteriori riscontri sull'esistenza del gruppo criminale, militari del nucleo di polizia tributaria hanno

compiuto perquisizioni in uffici universitari e studi professionali dei docenti delle università suddette. Quattro gli indagati dell'Università di Bari: Aldo Loiodice, docente di diritto costituzionale alla facoltà di giurisprudenza; Gaetano

Dammacco, ordinario di diritto canonico ed ecclesiastico alla facoltà di scienze politiche; Roberta Santoro docente aggregato della facoltà di Scienze politiche e Maria Luisa Lo Giacco, ricercatrice di diritto ecclesiastico.

La società GREEN SERVICE S.r.l. con sede in Trani (BT), via San Gervasio, n.98 rende noto che ai sensi degli artt. 24 e 29 quater del D.Lgs.152/2006, nell'ambito della procedura coordinata AIA-VIA, ha provveduto a depositare presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani, Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa Del Suolo, via Tasselgardo, 3-5, Trani e presso il Comune di Barletta - Assessorato Ambiente, la documentazione inerente al progetto per la realizzazione di un impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi. L'impianto da realizzarsi ricade nel Comune di Barletta, località San Procopio. I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la sede dell'autorità competente:

- Provincia di Barletta - Andria - Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo, via Tasselgardo, 3-5, Trani nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00
- Comune di Barletta - Assessorato Ambiente - C.so Cavour, n.1-Barletta nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Entro i termini previsti dalla vigente normativa, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e presentare osservazioni a:

- Provincia di Barletta - Andria - Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo, via Tasselgardo, 3-5, Trani
- Comune di Barletta - Assessorato Ambiente - C.so Cavour, n.1 - 70051 Barletta.

Green Service S.r.l.
L'Amministratore Onice
Rag. Nicola ZITOLI

Attentato rivendicato da una sigla anarchica

Parà tarantino ferito da pacco bomba in caserma di Livorno

LIVORNO - "Ho sentito lo scoppio al telefono. E' stato bruttissimo". Sono da poco passate le 16 quando Alessandro Albomonte apre il pacco bomba recapitato alla caserma dei Paracadutisti della Folgore di viale Marconi, a Livorno. Un suo collega è al telefono con la moglie in attesa di passarglielo. Il parà è rimasto ferito in modo grave (anche se non è in pericolo di vita): i medici gli hanno amputato otto dita della mano, ha lesioni al volto (compromessi gli occhi) e alle gambe. Il paracadutista è stato prima trasferito a Livorno, poi a Firenze. Gli investigatori sono convinti ci sia la pista anarchica dietro l'attentato: "ci sono pochi dubbi. Ieri si sono verificati altri due episodi che potrebbero essere collegati con quanto avvenuto in Italia: a Olten, in Svizzera, è esploso un pacco bomba facendo due feriti, mentre in Grecia la polizia ha intercettato una lettera esplosiva indirizzata al

direttore della prigione di Korydallos e affrancata con francobolli italiani". Il comandante del reparto operativo dei carabinieri di Livorno, Francesco Zati, ha spiegato che al momento sono in corso i rilievi degli artificieri. La busta era di quelle imbottite, per materiali fragili. Zati ha aggiunto che non viene esclusa alcuna ipotesi e che non ci sono state rivendicazioni. L'origine degli attentati potrebbe essere in Italia, forse in Toscana. Fonti d'intelligence confermano quella che è l'ipotesi avanzata dagli investigatori, sottolineando che è quasi certo il legame tra l'attentato di Livorno e altri due attacchi verificatisi oggi: la lettera bomba spedita alla Swissnuclear (la federazione dell'industria nucleare svizzera) che ha provocato due feriti a Olten e il plico esplosivo destinato al direttore del carcere greco di Koridallós, spedito da Firenze e disinnescato prima che esplodesse.



Regionando Caro-prezzi servito in tavola

Poco importa se si tratta di rigatoni o spaghetti: la pasta, di qualsiasi trafila costa e pure caro. Un chilo costa 1.40 euro, mentre il grano è tornato ai prezzi di vent'anni fa, 22 centesimi al kg. Ad essere le più colpite dai rincari ingiustificati, sono le classi meno elevate di reddito, dove la pasta è una delle componenti fondamentali della dieta. Di qui le proteste anche in Puglia (presidiato il pastificio Divella di Rutigliano).

La soluzione? Un 'patto di filiera' con i cerealicoltori. Le distorsioni evidenziate per la pasta interessano altri settori dell'agroalimentare, dove nel 2009 i prezzi riconosciuti agli agricoltori si sono ridotti dell'11,1%, mentre quelli al consumo sono aumentati dell'1,8% più del doppio dell'inflazione. Nelle campagne la riduzione ha interessato soprattutto cereali (-28,2%), vini (-19,5%), frutta (-13,4%), olio d'oliva (-13,2%), latte (-11,4%) e suini (-6%). I prezzi di vendita al consumo sono invece in aumento per tutte le categorie di prodotto (ad eccezione di patate, burro, olio di oliva e zucchero), in particolare per pasta (+3,4%), vino (+2,8%), frutta (+2,2%) carne di maiale e pane (+1%).

Nel 2008 si registrò una netta riduzione della produzione di grano duro con circa 7 mln di quintali, rispetto alla produzione del 2005 che raggiunse gli oltre otto milioni di quintali. Ci fu un forte calo delle superfici investite e un andamento climatico avverso hanno determinato il calo del 20 per cento della produzione di grano duro in Puglia. La superficie a grano duro in Puglia si è ridotta progressivamente. Si è passato dai 400mila ettari del 2004, i 300mila del 2005 e i circa 280mila ettari del 2006 ai circa 300mila del 2007. Ormai nella pasta italiana vengono impiegati grani duri per il 70% di origine estera (Ucraina, Kazakistan, Australia, Canada), con seri problemi di qualità e sanità del prodotto, come emerge da alcuni processi in corso contro alcuni importatori. Negli anni ottanta il prezzo di un chilo di grano duro era 0,27 euro e un chilo di pasta costava tra i 0,37 e i 0,38 euro.

Cosa dovremmo allora fare? Non mangiare e preferire ad un piatto di pasta la pizza. Non cambia nulla. Anzi: al ristorante non si spende mai di 20 euro.

Ypsilon

Progetto dell'Asia

A Lecce una casa per gli immigrati vittime del caporalato

LECCE - L'A.s.i.a. Lecce- Agenzia Sociale di Intermediazione Abitativa, progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati e promosso da Provincia di Lecce, Regione Puglia, Sportello Immigrazione della Provincia di Lecce, in un periodo molto delicato per l'immigrazione e l'accoglienza, ha posto il suo staff ancora una volta in prima fila di fronte alle problematiche che la Puglia ed in particolar modo il Salento oggi si trovano ad affrontare. Proprio negli ultimi giorni è stato denunciato il fenomeno del cosiddetto caporalato nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia e delle energie rinnovabili, in particolare in quello del fotovoltaico. Alcuni extracomunitari hanno affermato, infatti, di aver lavorato fino a 16 ore al giorno senza retribuzione. E oggi, sono senza nessuna notizia dell'azienda in cui hanno lavorato per diverso tempo. Quindi, nessuna notizia dello stipendio che avrebbero dovuto recepire.

Dedicati agli operatori del settore e alle imprese di filiera

Comunicare il Salento: sei seminari itineranti per promuovere il turismo

LECCE - Anche quest'anno l'assessorato al Turismo e Marketing territoriale della Provincia di Lecce, in collaborazione con FormApulia, organizza una serie di seminari itineranti dedicati agli operatori delle aziende concessionarie del marchio d'Area 'Salento d'amare' ed aperto anche alle altre imprese salentine della filiera. E' stato presentato, a Palazzo Adorno, il ciclo di sei seminari 'Comunicare il Salento'. Alla presentazione sono intervenuti Francesco Pacella, assessore provinciale al Turismo e Marketing territoriale, Antonio Rizzo, dirigente Servizio Turismo e Marketing territoriale della Provincia e Bice Fiore, amministratore unico di FormApulia. L'evento, che la Provincia di Lecce offre al territorio per promuovere lo sviluppo, riflettere su strategie innovative finalizzate ad ottimizzare le potenzialità turistiche del Salento e la fattibilità del business, è organizzato e coordinato da FormApulia, società di formazione e consulenza, presente su Lecce con una esperienza decennale di formazione manageriale e consulenza nell'ambito turistico. La partecipazione ai seminari è gratuita.

L'idea di avviare questi seminari di approfondimento nasce dalla necessità che il turismo ha di pensare a dinamiche nuove per affrontare la competizione globale. Il Salento, che ha nel turismo una delle sue attività economiche primarie, deve poter disporre di operatori che siano qualificati da un punto di vista professionale e che siano capaci di fidelizzare i turisti che vengono nel nostro territorio. Questo obiettivo possiamo perseguirlo

puntando su una forte e significativa professionalizzazione. Il percorso formativo itinerante che abbiamo previsto è stato concordato con Formapulia sentendo quelle che sono i reali bisogni delle nostre strutture ricettive. Si tratta di un calendario ricco di appuntamenti", ha dichiarato Francesco Pacella. "E' l'occasione per conoscere il territorio ma anche per focalizzare l'attenzione sulle opportunità che con il marketing il Salento può cogliere. Attraverso sei appuntamenti, che si svilupperanno dal 4 aprile al 24 maggio, avremo dei momenti di riflessione da cui partire per definire le future strategie di sviluppo del nostro turismo", ha dichiarato il dirigente del Servizio Turismo e Marketing territoriale della Provincia Antonio Rizzo.

Successo al Med in Italy realizzato dalle Camere di Commercio

L'agroalimentare tarantino piace anche ai buyers di Tunisia, Marocco e Turchia

Grande successo conseguito dalle imprese Tarantine durante la tre giorni di Crotone nell'ambito del progetto "Med in Italy - Med in Med 1". Detto progetto - incentrato su una operazione di "incoming" rivolta ad operatori di paesi che si affacciano sul Mediterraneo e realizzato in partnership tra le Camere di commercio di Taranto, Bari, Crotone, Catanzaro, Potenza e Vibo Valentia - ha consentito di avviare rapporti commerciali con "buyers" provenienti dalla Tunisia, Turchia e dal Marocco alle imprese operanti nel settore agroalimentare delle citate province. Nell'ambito di incontri personalizzati (BtoB) le seguenti imprese Tarantine: Consorzio Saporì e Profumi della Terra di Puglia, Consorzio Le Centomasserie, Mille Una srl e Caffè Ocoa srl, hanno conseguito ottime performance in quanto la loro produzione ha suscitato l'interesse dei citati merca-

ti esteri. A titolo di mero esempio si segnala l'interesse manifestato dai "buyers" della Turchia per il tonno dell'azienda Colimena di Avetrana, o per il caffè Ocoa di Manduria da parte "buyers" provenienti dal Marocco e nei confronti del vino primitivo dell'azienda Mille Una di Cavallo Dario di Lizzano da parte dei "buyers" tunisini e marocchini. Da ultimo va evidenziata anche l'ottima performance registrata dall'azienda agricola F.lli Cassese di Grottaglie con il formaggio "Don Carlo" che è stato unanimemente apprezzato da tutti buyers. Nell'esprimere grande soddisfazione il dr. Nicola Spagnuolo - presidente della Subfor - Azienda Speciale della Camera di commercio di Taranto - dichiara: "Questa è la strada giusta per far uscire il sistema delle imprese dal torpore economico nel quale si trova da diversi anni a causa della crisi endemica che sta coinvolgendo

la nostra economia. E' risaputo ed acclarato, che gli operatori dell'economia nazionale e regionale stanno attenuando i riflessi negativi della crisi della domanda interna attraverso le ottime performance dell'export. Per questi motivi è importante che la Camera di commercio di Taranto abbia programmato di potenziare questo settore. Fa specie, a tal fine, che i primi investimenti politici - strutturali della nuova "governance" camerale - post - commissariale - di Taranto siano stati appunto quelli dell'internazionalizzazione attraverso l'istituzione di un'apposita commissione consiliare, nonché, quello del potenziamento dell'Azienda Speciale Subfor di cui DNA è proprio quello della promozione ed internazionalizzazione". Avviata l'attività dell'Azienda Speciale, nei prossimi mesi verrà licenziato un programma poliennale di eventi promozionali.

Marti, Pdl: fare chiarezza 'Nemmeno il sindaco sa se l'ospedale di Poggiardo chiuderà'

BARI - Ancora tanti dubbi, tante polemiche e proteste per la chiusura dei presidi ospedalieri previsti dal Piano di Rientro. "Le illusioni, la demagogia, la strumentalizzazione e le bugie hanno le gambe corte: oggi anche il Sindaco di Poggiardo, Astore, non riesce ad avere certezze sul fatto che l'ospedale di Poggiardo non sarà chiuso come previsto dal Governo Vendola, ma potenziato come promesso dal consigliere Gianfreda settimane fa con tanto di comizio in piazza. Astore, quindi, scrive a Vendola per chiedere chiarezza e noi chiediamo a Vendola di rispondere subito, prima delle elezioni amministrative che si terranno a Poggiardo". Lo sostiene in una nota il consigliere regionale salentino del Pdl, Roberto Marti. "E' chiaro che qualcuno vuole arrivare alle elezioni senza chiarire se l'ospedale chiuderà o no, cercando così di crearsi consensi sulle promesse esattamente come nel 2005. Noi chiediamo al Presidente Vendola e all'assessore Fiore di rispondere alla lettera del Sindaco Astore, di uscire allo scoperto e di dire la verità adesso: l'ospedale di Poggiardo chiuderà o no?".

Il sindaco Emiliano: "Costano 250mila euro l'anno"

'Se il governo sbloccasse i fondi, a Bari attiveremmo altri Park&Ride'

BARI - Il capoluogo pugliese ha da tempo avviato una politica mirata allo sviluppo sostenibile della città. Il Bike Sharing, i Park & Ride, le navette sono state il primo passo di un processo più lungo che, pian piano, dovrebbe trasformare Bari in una città sempre più impegnata sul fronte delle energie rinnovabili e dello sviluppo tecnologico rispettoso dell'ambiente e, in generale dell'ecosostenibilità. È, per esempio, recente la notizia che il capoluogo sarà l'unica città del sud Italia a partecipare al progetto europeo Enel, 'Smart City' per la costituzione di una rete di energie rinnovabili. Resta comunque fondamentale per il Sindaco di Bari, Michele Emiliano l'idea che la sua amministrazione voglia puntare su uno sviluppo urbano che faccia della sostenibilità e della preferenza, ad esempio del trasporto

pubblico su quello privato un proprio punto cardine. In merito abbiamo rivolto alcune domande al Sindaco Emiliano sulla situazione attuale. Di seguito l'intervista.

D. A proposito di 'città intelligente' e sostenibile, com'è, a Bari la situazione dei Park & Ride?

R. I Park & Ride funzionano abbastanza bene, solo che costano 250 mila euro l'uno, e se mi facessero spendere i soldi che sono bloccati a causa del Patto di Stabilità, ne faremmo degli altri. Ma dobbiamo aspettare qualche anno che il Governo ci consenta di investire di più.

D. Quindi Bari città sostenibili e Metropolitana?

R. Ovviamente noi siamo partiti solo sei anni fa. Le città sostenibili si progettano in un cinquantennio per il successivo cinquantennio, quindi non

possiamo dire di essere arrivati ad una conclusione. Abbiamo innescato un procedimento anche di mentalità che, in realtà, avremmo dovuto innescare trent'anni fa. La logica di adoperare prevalentemente i mezzi pubblici e non i mezzi privati è una logica che bisogna incentivare. Purtroppo in Italia lo sviluppo è legato prevalentemente agli interessi di chi vende benzina o chi produce automobili. E adesso chi produce automobili sta comunque vivendo un periodo di crisi, visto che chiaramente a tutto c'è un limite, e chi produce benzina adesso trae persino profitto dalle guerre, perché nel momento in cui la quantità di combustibile disponibile diminuisce, aumenta il prezzo. Forse sarebbe il caso di pensare a qualcosa di nuovo in questo ambito.

Mariana Scavo

Oggi la presentazione con Fiore Regione, due nuove borse di studio per le ricerche sull'angiosarcoma



Foto: Studio Cromia

Il consigliere regionale Mennea (Pd)

'Pugliesi insoddisfatti dalla sanità pubblica'

BARI - "Il livello di insoddisfazione dei cittadini è altissimo, occorre mettere fine all'attuale modo insoddisfacente di gestire la sanità pubblica". È il commento di Ruggiero Mennea, consigliere regionale del Partito Democratico, alla vigilia del consiglio regionale di domani in cui si tornerà a parlare di sanità. "Il livello di competenza sanitaria, giuridica ed economica dei manager a capo delle Asl deve essere di assoluta eccellenza, così come profonda deve essere la loro conoscenza del territorio. I gravi disagi che alcuni territori stanno scontando in tema di assistenza sanitaria, come sta accadendo nella provincia di Barletta Andria Trani, in virtù della chiusura degli ospedali di Minervino e Spinazzola senza una contestuale attivazione di servizi sostitutivi, certifica e avvalorata la necessità di rinnovamento. Le liste di attesa sono troppo lunghe e per alcuni esami si protraggono addirittura sino all'anno prossimo, i cittadini dei due comuni murgiani sono avviliti e disorientati, così come il personale degli ospedali, in attesa di essere dislocato. Le convenzioni tardano ad essere sottoscritte, come nel caso dell'Opera Don Uva, che ha fatto scalpore qualche giorno fa, o della Comunità socio riabilitativa 'Monsignor Vincenzo Frezza' di Barletta, con gravi ripercussioni sulla gente che soffre e ha bisogno di assistenza". Fondamentale, secondo Mennea, azzerare gli sprechi per razionalizzare i costi.

Cultura, solidarietà e consumo critico

'Insieme verso' Barletta: al via il cantiere di idee per famiglie

BARLETTA - Domani alle 18, nella sala della Comunità S. Antonio, si terrà il secondo dei due cantieri del Progetto 'Insieme verso...', promosso dal Settore cittadino di Pastorale Giovanile, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Barletta, sul tema 'La famiglia protagonista responsabile'.

In programma la testimonianza di Mario Sberna, presidente dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, a seguire sono previsti i Gruppi di lavoro: Famiglia e responsabilità genitoriale; Famiglia e impegno socio-politico; Famiglia, cultura, solidarietà e consumo critico; Famiglia e prevenzione, scuola e tempo libero. È previsto un servizio di animazione per i bambini, curato dagli scout dell'Agesci. Il Progetto "Insieme verso..." percorsi di partecipazione attiva di giovani e famiglie, nasce dall'esigenza di partire da un comune impegno che prende le mosse dall'ascolto e dal dialogo tra le diverse realtà del territorio barlettano, per elaborare un piano di intervento, che muove dall'esperienza e dalla competenza di ognuno

dando vita ad un progetto operativo ad ampio respiro che possa lasciare una traccia significativa. Alla luce di queste considerazioni sono stati elaborati degli obiettivi da tradurre in azioni concrete: - Incrementare una cultura della solidarietà e del servizio, contro quella dell'individualismo esasperato, attraverso esperienze di rete che possono essere riprodotte e perpetuate per risultare più incisive. - Dare testimonianza di un messaggio educativo forte ed autorevole. - Offrire forti motivazioni per puntare ad un cambiamento efficace e duraturo. - Dare spazio a stili di vita alternativi per famiglie e giovani. Attraverso l'esperienza diretta di gruppi e associazioni si organizzeranno iniziative vicine alle attese e ai bisogni dei giovani e delle famiglie, non semplici 'soggetti' a cui destinare attività ma 'protagonisti' a pieno titolo delle stesse. All'iniziativa hanno già dato la loro adesione varie associazioni, il clero, i rappresentanti delle associazioni giovanili parrocchiali e il mondo della scuola, tramite gli insegnanti di religione.

BARI - L'assessore alle Politiche della Salute, Tommaso Fiore, parteciperà alla Conferenza stampa indetta per oggi, presso la Sala Riunioni dell'assessorato (Via Caduti di Tutte le Guerre, IV piano) alle ore 11.00 con l'Associazione onlus "Maria Ruggieri". L'associazione onlus Maria Ruggieri, nata dal dolore per la prematura morte di Maria, persegue lo scopo sociale di sensibilizzare le Istituzioni a rendere esigibile il diritto alla salute, previsto dall'art. 32 della Costituzione, anche ai cittadini, colpiti da patologie tumorali rare ed aggressive, tra cui, l'angiosarcoma alla mammella. La rarità delle patologie tumorali incide sulla possibilità della ricerca scientifica per carenza di interessi economici, come ben sanno le case farmaceutiche, che genera l'impotenza della medicina, la sottovalutazione diagnostica o l'accanimento terapeutico, il calvario dei viaggi della speranza.

Poche righe

E' urgente trovare una soluzione alla questione del Piano di Sviluppo Rurale sollevata da 21 sindaci della Capitanata. La Regione ha deciso di ridurre i finanziamenti e scaricare sui piccoli comuni i costi dell'Iva relativi alla realizzazione dei progetti approvati. In sostanza, cambiando le regole a partita aperta, i Comuni potrebbero essere costretti a rinunciare ai fondi europei. La sola provincia di Foggia rischia di perdere un milione di giornate lavorative e 80 milioni di euro destinati a combattere il dissesto idrogeologico e ad attuare interventi di salvaguardia ambientale e valorizzazione turistica. La beffa, perché il danno non viene da solo, è che questo potrebbe avvenire proprio nell'Anno Internazionale delle Foreste.

A Bari (dal 4 al 10 aprile) 200 incontri

Il benessere psicologico c'è la settimana pugliese

BARI - E' stata presentata, nella Pinacoteca Provinciale di Bari, la Settimana del Benessere Psicologico in Puglia, iniziativa che dal 4 al 10 aprile vedrà l'intera regione diventare centro di riflessione sulla salute con oltre 200 incontri relativi ai vari ambiti di applicazione della Psicologia. Ai cittadini sarà inoltre fornita la possibilità di usufruire di interventi psicologici gratuiti presso cliniche e studi professionali. Con questa iniziativa l'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia e i suoi iscritti intendono dar voce, e risposte, al bisogno di diffondere la cultura del benessere psicologico nella società pugliese. Nella definizione dell'Oms, la salute è uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non la semplice assenza di malattia. Tutte le iniziative programmate in Puglia nella Settimana del Benessere, hanno pertanto come obiettivo la promozione del concetto di salute non più e non solo come assenza di malattia. Al fine di promuovere il benessere psicologico, sarà dunque possibile usufruire di interventi psicologici gratuiti da parte dei Centri Clinici delle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia; nello stesso tempo è prevista l'apertura degli studi professionali alla comunità, dove verranno fornite consultazioni e consulenze gratuite per tutta la settimana. Sono inoltre previsti oltre 200 incontri pubblici sui vari ambiti di applicazione della psicologia, con seminari e convegni organizzati da parte di singoli psicologi o associazioni.

L'Anap: "E' essenziale sensibilizzare i cittadini"

Senza ricordi non hai futuro: a Bari i gazebo per prevenire l'Alzheimer

BARI - Dalle Alpi all'Aspromonte, l'Italia si unisce nella battaglia contro l'Alzheimer. Domani, in tutte le principali piazze del Paese, tornano infatti i gazebo informativi contro la malattia che ogni anno colpisce circa 450 mila persone. Ad allestirli saranno i gruppi territoriali dell'Associazione nazionale anziani e pensionati (Anap) e dell'Associazione nazionale comunità sociali e sportive (Ancos) di Confartigianato. Persone che daranno così vita alla quarta campagna nazionale "Senza ricordi non hai futuro, non permettere all'Alzheimer di cancellare il tuo domani". A Bari i gazebo saranno in Corso Vittorio Emanuele (vicino alla statua equestre). All'interno dei gazebo, chi lo vorrà potrà compilare questionari con domande sulle proprie abitudini nutrizionali, su aspetti sociali e psicologici, ma anche semplicemente ricevere informazioni sulle forme di assistenza a chi è già affetto da Alzheimer o sui comportamenti più efficaci per prevenire la malattia. "I questionari che raccoglieremo nella giornata del 2 aprile - spiega Enzo Ciccarelli, presidente dell'Anap - saranno aggiunti a quelli compilati dai

nostri soci, cui spediremo presto il questionario, tramite la nuova rivista di Anap, "Persone Società". Tutti i questionari compilati saranno poi inviati all'Università La Sapienza, che collabora con noi in questo progetto scientifico, che provvederà ad inserirli in un data base e poi ad elaborare uno studio medico-statistico sui principali fattori di rischio che favoriscono l'insorgere dell'Alzheimer". Scopo principale della Giornata nazionale per la prevenzione dell'Alzheimer è soprattutto sensibilizzare sulla cura della propria salute. "A Castellaneta, durante la Festa del socio Anap 2010 - prosegue Ciccarelli - abbiamo svolto una ricerca molto accurata, con i soci Anap ospiti del villaggio vacanze. Abbiamo sorteggiato 54 coppie di persone oltre i 65 anni, che si conoscevano da almeno 10 anni: coniugi, fratelli, parenti, amici. Un membro della coppia è stato sottoposto al Mini-Mental State Examination, test che valuta la capacità cognitive del soggetto. All'altro è stato somministrato l'Iq Code, un questionario che indaga sulle modificazioni delle capacità cognitive del proprio parente".

I Comuni pugliesi: "La Regione rispetti il principio di contestualità"

Riordino ospedaliero, l'Anci: 'Siano assicurati servizi sanitari territoriali'

BARI - In sostituzione della chiusura dei presidi ospedalieri, l'Anci aveva chiesto, contestualmente, l'attivazione di servizi sanitari sul territorio.

E' questo "il principio di contestualità di cui chiediamo il rispetto ma che ad oggi è disatteso. Non siamo contro la riqualificazione e il riequilibrio dei conti del servizio pugliese; siamo contro l'evidente incongruenza e inefficacia delle azioni programmate dalla Regione a questi scopi e contro gli effetti controproducenti che determineranno, come provano i piani attuativi locali che si vanno delineando e la previsione, fatta dalle aziende sanitarie stesse, di un deficit di bilancio 2011 allineato a quello del 2010". Queste le parole di Luigi Perrone, presidente Anci Puglia, in apertura di conferenza stampa sul 'Piano di riordino ospedaliero' tenutasi ieri dopo una lunga riunione del comitato direttivo.

Irremovibile la presa di posizione dell'Associazione disposta ad affiancare e sostenere in giudizio i sindaci, costituendosi nei relativi procedimenti al Tar contro la chiusura dei presidi ospedalieri.

"Le strategie dell'integrazione socio sanitaria devono essere ridiscusse e reimpostate - si legge nel documento stilato dal direttivo - con la partecipazione attiva e la responsabilizzazione dei Comuni su obiettivi e risorse vincolate nei Piani di zona dell'assistenza sociale nei vari ambiti comunali". Inoltre "i servizi di sanità pubblica devono essere diffusi capillarmente, sia per i riflessi sulla salute

collettiva e la qualità delle attività imprenditoriali agricole, industriali e dei servizi, sia per i riflessi sulla prevenzione individuale e collettiva delle malattie".

Quello che l'Anci, di concerto con i sindaci, chiede è che alla chiusura degli ospedali segua contestualmente l'attivazione dei servizi territoriali promessi. "Vogliamo che sia restituita alle Conferenze dei sindaci di ciascuna azienda provinciale e di ciascun distretto aziendale la dignità istituzionale - ci tiene a precisare il vice presidente Anci Puglia, Cosimo Durante - finora discon-

osciuta dalla Regione ed il ruolo di soggetti imprevedibili della partecipazione dei cittadini alla determinazione e al controllo delle politiche sanitarie". La situazione prospettata dall'Associazione dei Comuni è drammatica: il monitoraggio trimestrale dell'attuazione del Piano approvato dal Governo regionale per la riqualificazione e il risanamento economico del Servizio sanitario pugliese non fa registrare i risultati attesi. "Di fatto - fa sapere il comitato direttivo - nessuna riorganizzazione per migliorare il livello dei servizi è stata attua-

ta e i conti negativi al 31 dicembre 2010 per 600mln di euro, oltre ogni aspettativa inducono il Governo regionale ad inasprire ulteriormente il prelievo fiscale sulle famiglie e sulle imprese e a destinare altre risorse del bilancio regionale a ripianare il deficit, dilapidando risorse che potrebbero essere destinate ad impieghi produttivi e allo sviluppo di servizi sociali". Con la deliberazione unanime del suo direttivo, l'Anci Puglia rinnova la pressante richiesta al Governo regionale di un tavolo di concertazione "sempre promesso e sempre disatteso".



Cosimo Durante

Inchiesta della Procura barese sull'intreccio tra sanità e malaffare

Arresto per il sen. o no? Il 14 al Riesame

BARI - Arresto o no? Il 14 aprile prossimo il Tribunale del Riesame di Bari discuterà l'appello della difesa dell'ex assessore pugliese alla sanità, il senatore Alberto Tedesco (autosospeso dal Pd), contro la decisione del gip di Bari che nei giorni scorsi ha respinto la richiesta di revoca dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa al termine di una delle indagini sull'intreccio tra sanità in Puglia e malaffare. Sulla richiesta di misura restrittiva dovrà decidere il Senato, decisione prevista per il 6 aprile. Il provvedimento di arresto per Tedesco è per i reati di concussione, due tentativi di concussione, corruzione, turbativa d'asta, abuso d'ufficio e falso. Per il senatore è stata respinta la richiesta di arresto per altri reati: associazione per delinquere, due abusi d'ufficio e un tentativo di abuso d'ufficio e per due episodi di rivelazione del segreto d'ufficio. Sempre il 14 aprile sarà discusso l'appello della procura contro l'ordinanza del gip che rigettò altre 15 richieste di misure cautelari nell'ambito della stessa indagine e contro il mancato riconoscimento del reato di associazione per delinquere contestato agli indagati. Tornando a Roma, il senatore del Pdl Alberto Balboni, relatore della giunta per le immunità, 2 giorni fa ha fatto capire che si propende per il no dichiarando i reati contestati "non di straordinaria gravità. Nella mia relazione ho escluso la sussistenza del fumus persecutionis avendo anche analizzato nel dettaglio le ragioni del senatore".

'Arrestare segretario e genero di Tedesco'

BARI - "Da arrestare il genero e il segretario del senatore Alberto Tedesco". Il Tribunale del Riesame di Bari, accogliendo l'appello della Procura, ha disposto gli arresti domiciliari per Mario Malcangi, segretario e braccio destro dell'allora assessore pugliese alla Salute, e per Elio Rubino, genero di Tedesco e rappresentante della società Draeger. Sono accusati di turbativa d'asta e, il solo Rubino, di concorso in rivelazione del segreto d'ufficio. La misura non è eseguibile fino all'eventuale decisione della Cassazione. Nell'inchiesta è indagato a piede libero (per turbativa d'asta, corruzione e violazione del segreto d'ufficio) anche il senatore, per il quale non fu chiesta la misura cautelare. I giudici hanno così accolto l'appello della procura contro la decisione del gip che il 15 luglio 2010 aveva respinto la richiesta di misura cautelare in carcere per i due. Il fascicolo è lo stesso che nel luglio scorso portò all'arresto di cinque persone: Michele Columella, legale rappresentante della società Viri di Altamura che si occupa dello smaltimento di rifiuti; Francesco Petronella, titolare di fatto della stessa società; Antonio Colella, ex capo area gestione patrimonio della Asl di Bari; Nicola Del Re e Filippo Tragni, dirigenti della Asl Bari. A Malcangi e Rubino si contesta di aver turbato la gara da 4 milioni e mezzo di euro per la fornitura di attrezzature necessarie a completare la nuova sede dell'Istituto tumori di Bari.

Pdl: Vergognoso Chiudono 5 punti di primo intervento

BARI - "Mentre gli sprechi aumentano a favore di pochi eletti alla corte vendoliana, diminuiscono i servizi sanitari per i cittadini e si adottano provvedimenti contrari persino al buon senso. Dal 1 aprile, cioè da oggi, infatti, per effetto di una delibera che reca la firma del direttore generale della Asl di Bari e del direttore sanitario, a Mola, Polignano, Giovinazzo, Locorotondo ed Alberobello i punti di primo intervento saranno chiusi per tutta la notte e rimarranno aperti solo dalle 8 alle 20". E' quanto denuncia in una nota il sen. del Pdl, Luigi D'Ambrosio Lettieri. "Si tratta di una decisione gravissima, che lascia al proprio destino territori a forte valenza turistica".

continuazione dalla prima continuazione dalla prima continuazione dalla prima

Campi per immigrati

ti gli atteggiamenti di rifiuto sull'individuazione dei siti per i clandestini e che serve la solidarietà e il concorso di tutte le regioni"; non si farà condizionare dalla campagna elettorale "o dal fatto che alcune regioni sono guidate dalla Lega Nord"; sulle dimissioni del suo sottosegretario Mantovano in dissenso con le decisioni dell'esecutivo sulla gestione dei profughi (e che ieri ha ribadito: "Non ci sono fatti concreti che possano farne revocare. Questa sera non c'è nessuna ragione per tornare indietro. Il dato certo è che nel porto di Taranto sbarcheranno 2.300 immigrati clandestini destinati a Manduria e altri ne arriveranno a breve in altre tendopoli del Sud. Maroni - ha proseguito - ha detto che ne verranno allestite 7 al Nord. Vedremo...")

non dirà nulla oltre il "no comment"; la Tunisia "non sta rispettando gli accordi" per il contrasto ai flussi illegali. Sul punto, sempre ieri sera, Berlusconi ha annunciato che lunedì sarà a Tunisi per chiedere l'impegno sul controllo delle coste e la disponibilità di rimpatrio per parte dei clandestini. Inoltre ha confermato che "Lampedusa sarà liberata dai clandestini" entro sabato. Le Regioni si aspettano i siti, l'elenco delle tendopoli e la relativa capienza. "Siamo molto preoccupati - ha detto il lucano De Filippo - dalle parole di Maroni che ha parlato di una disponibilità di 10mila posti in tutte le regioni per i migranti. Si concordano alcune cose e poi, il giorno dopo, dal governo ne vengono dette altre che sono al di fuori i qualunque intesa". Così l'Anci: "Solidarietà ai sindaci pugliesi e toscani che hanno subito le scelte del ministero e non sono stati coinvolti nella scelta dei siti. La protesta che stanno portando avan-

ti è assolutamente condivisibile. Alle parole seguano i fatti: il governo prenda in mano la situazione senza assumere decisioni sulla testa delle comunità". Analoga posizione dalle Province che a Bruxelles chiederanno un maggiore impegno, stessa cosa auspicata dalla presidente del Comitato delle regioni Ue Bresso. La sen. Poli Bortone invece propone una "compensazione col decreto attuativo del federalismo sulla perequazione infrastrutturale" a partire da Puglia e Sicilia. "E' il minimo che il governo dovrà fare".

Informazione e giustizia

processi e sentenze prima in piazza, poi nelle aule dei tribunali, col corollario di inquisiti, e testimoni, sbattuti in tv dove va in onda la parodia della giustizia. E' quella che, in certi frangenti, parte dalla

persona da indagare, non dalla notizia di reato, capovolgendo il format classico. L'informazione di riferimento fa poi il resto, all'insegna del giustizialismo e del refrain "così vuole il pubblico". Trasformando l'avviso di garanzia in certezza di condanna. E se dovesse poi arrivare l'assoluzione, dopo la macellazione mediatica, a che servirebbe? Spesso si sorvola dandola su un esiguo trafiletto. E la barbarie è servita. Sono gli stessi media che, rimstando nell'ipocrisia, a pg. 1 si scandalizzano per le fughe di notizie da Procure-colabrodo, e a pg. 2 poi pubblicano le intercettazioni, decontestualizzate e nella maniera più morbosa possibile.

Ma fuori le mura come funziona? Che rapporto c'è fra toghe e media? La civile Svizzera (la patria di Calvino), per dire. Il settimanale "Tempi" lo ha chiesto ai diretti interessati. Il pubblico procuratore

della Procura di Lugano Antonio Perugini, da osservatore neutro, considera lo stato della giustizia italiana "sconcertante, devastante". In Svizzera la violazione del segreto istruttorio "è un reato di natura penale", avverte Perugini, e intende dire che, nelle rare volte in cui è avvenuto è stato perseguito e la fata turchina che da noi lavora senza requie ne ha dovuto rendere conto. Fra magi-

strati e media, in Svizzera, precisa sempre il Procuratore, esiste un "gentlemen's agreement" (patto fra gentiluomini). Come dire: i primi non offrono, i secondi non chiedono. "La gogna mediatica è un modo, barbaro - precisa Perugini - di valorizzare il proprio lavoro. Ma il lavoro delle toghe deve essere valorizzato in aula, non con i rapporti privilegiati con la stampa". Ipse dixit.

LOTTO		SUPERENALOTTO	
Estrazione giovedì 31 marzo 2011			
Nazionale	41 61 76 31 43	Combinazione vincente	
Bari	32 37 61 84 41	2	25 43
Cagliari	83 3 58 15 26	55	72 80
Firenze	63 18 67 87 17	85	Jolly
Genova	6 21 64 13 54	88	Superstar
Milano	28 87 30 90 3	Montepremi 2.979.470,22	
Napoli	87 90 14 59 30	Ai 6: nessuno	
Palermo	19 12 17 25 8	Ai 5+1: nessuno	
Roma	86 9 89 38 43	Ai 5: 34.378,51	
Torino	8 36 14 3 18	Ai 4: 305,27	
Venezia	32 38 54 53 69	Ai 3: 16,45	
		Ai 5 stella: nessuno	
		Ai 4 stella: 30.527,00	
		Ai 3 stella: 1.645,00	
		Ai 2 stella: 100,00	
		Agli 1 stella: 10,00	
		Agli 0 stella: 5,00	

Parere negativo alla Via per i 7 progetti della Northern Petroleum

Ricerche di petrolio al largo della Puglia? La Regione: no

BARI - La Conferenza di Servizi ha detto No. Il parere della Regione Puglia, nel procedimento di Via relativo ai permessi ricerca di idrocarburi della Northern Petroleum lungo la costa pugliese, resta negativo per ognuno dei sette progetti presentati.

Anche se la N.P. aveva provveduto a spostare le piattaforme dalle 12 miglia previste in un primo tempo, alle 15 miglia attuali.

In realtà, il parere dato dalla Regione fonda sull'impossibilità di esprimere una valutazione complessiva, come dice la norma per la Via. Il progetto presentato dalla società petrolifera, infatti, riguardando solo il primo lotto degli interventi richiesti per la ricerca, si limita all'esame del rischio sismico, evitando in tal modo la valutazione complessiva delle criticità ambientali che possono derivare dall'attività di "prospezione, ricerca e coltivazione" degli idrocarburi.

"Sebbene la normativa vigente per la concessione della Via - spiega l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Nicastro, in conferenza stampa con il responsabile del servizio ambiente e demanio della Capitaneria di Porto di Bari, Cap. di Fregata, Alessandro Cortesi e con il dirigente dell'Area per la Tutela e Sicurezza Ambientale, Antonello Antonicelli - non preveda che gli Enti Locali esprimano un parere se le opere sono poste oltre le 12 miglia dalla costa, riservando tale prerogativa solo alla Regione, noi abbiamo voluto egualmente essere confortati dal loro parere. Tutti quelli pervenuti, sia con nota scritta che con la presenza degli Amministratori,

sono negativi. Le 15 miglia, pur essendo acque internazionali, costituiscono sempre un'area di interesse economico esclusivo del nostro Paese. "Vedremo. Continua l'assessore - se il Ministero per l'Ambiente vorrà ugualmente rilasciare questo permesso, ignorando il rilevantisimo impatto ambientale che, in un corridoio di mare come l'Adriatico avrebbero le piattaforme petrolifere off shore con conseguente attività di desolforazione che verrebbe eseguita il loco, e dovuta all'elevato tenore di zolfo degli idrocarburi adriatici". E sì, perché questo nostro petrolio non sareb-

be nemmeno di grande qualità (lo chiamano infatti petrolio amaro) e necessiterebbe, quindi, di pesanti processi di raffinazione. Quello che fa la Regione è un discorso di principio: perché, trattandosi di sette aree marine contigue (e nelle quali, peraltro, sono già attivi o in procinto di esserlo vari programmi energetici) la N.p. ha suddiviso la zona in sette aree adiacenti (vedi scheda allegata) invece di presentare un'unica istanza di compatibilità ambientale? E per quale motivo scorporare in tre fasi ogni progetto, impedendo, in tal modo una valutazione complessiva?



Fabiano Amati

Intese raggiunte, risoluzioni, incontri tecnici passati e futuri, criticità ed eccellenze su alcuni degli impianti di depurazione pugliesi. Di seguito una sintesi per argomento.

MARTINA FRANCA - Accordo raggiunto tra Regione Puglia, Comune di Martina Franca e Acquedotto pugliese sul progetto relativo ai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Martina Franca, le cui trincee drenanti saranno accorpate in un'unica area in prossimità dello stesso impi-

Amati: "Progetti compatibili con le esigenze degli enti coinvolti" Depuratori di Martina Franca e Sava Accordo tra Regione, Comuni e Aqp

to. L'intesa è stata raggiunta a conclusione di una serie di incontri tra tutti i soggetti interessati, volti a prendere in considerazione le proposte tecniche alternative avanzate dagli amministratori di Martina Franca.

SAVA - "Fermo restando il progetto così come già approvato, la Regione Puglia assume l'impegno di finanziare la realizzazione dei lavori di adeguamento dello scarico ai fini del riutilizzo dei reflui in agricoltura". E' quanto dichiarato dall'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, nel corso dell'incontro tecnico da lui convocato per l'analisi dell'avvio in esercizio dell'impianto di depurazione di Sava - Manduria. "Siamo sottoposti ad un provvedimento di infrazione comunitaria - ha spiegato Amati - che ci impone di non modificare l'attuale progetto approvato, che va subito cantie-

rizzato per evitare di perdere i finanziamenti disponibili".

PORTO CESAREO - Un'ulteriore riunione per fare il punto della situazione, con riferimento al crono programma stabilito per mettere in funzione l'impianto di depurazione di Porto Cesareo si è svolta a Bari alla presenza dell'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, del sindaco di Porto Cesareo Vito Foscarini e rappresentanti dell'Aqp. "La decisione assunta nel corso delle precedenti riunioni - ha dichiarato Amati - di procedere per singole fasi sconta inevitabilmente alcuni ritardi di natura tecnico - amministrativa. Avendo la necessità di mettere in funzione l'impianto il prima possibile e fare così uscire l'Italia, la Regione e il Comune di Porto Cesareo dalla procedura di infrazione comunitaria che riguarda proprio la realizzazione di quest'opera, cerche-

remo di rispettare i termini che ci siamo imposti in precedenza, che prevedevano la messa in esercizio del depuratore entro il 2012. **CAROVIGNO** - "Sono dispiaciuto ma comprendo le motivazioni che hanno generato l'impossibilità da parte del Comune di Carovigno e di Aqp, anche in conseguenza, di rispettare l'impegno assunto di mettere in funzione entro il 31 marzo, l'impianto di depurazione di Carovigno". Questo il commento dell'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati alle note giunte da parte dei vertici di Acquedotto Pugliese e dell'amministrazione comunale interessata con le quali si comunica che, nonostante gli impegni assunti nel corso di precedenti incontri tecnici di mettere in funzione l'impianto, l'avvio in esercizio sconterà un ritardo di natura tecnico - amministrativa.

continuazione dalla prima continuazione dalla prima continuazione dalla prima continuazione dalla prima

Precari della sanità

stato fissato per mercoledì prossimo.

Lascia, tuttavia, riflettere la richiesta di Fitto di conoscere meglio gli atti: di tempo dall'approvazione della legge regionale (25 febbraio 2010) alla bocciatura della Consulta (3 marzo 2011) alla richiesta di Vendla di un incontro (5 marzo 2011), ce n'è stato. Chiederne adesso altro per leggere le carte, parrebbe anche i benpensanti un modo per rinviare un problema che (a torto o a ragione) riguarda 6mila lavoratori.

Forse con un ragionamento simile si può spiegare la dichiarazione dell'assessore Fiore: "Non avevamo l'ambizione di risolvere tutto, ma di analizzare tutti insieme le proposte della Regione Puglia dopo la sentenza

della Consulta, che non è estata un elemento di blocco delle procedure di internalizzazione. Il ministro Fitto ha chiesto di conoscere meglio gli atti della regione ed il 6 aprile, dopo il tavolo sul piano di rientro dai deficit della sanità, speriamo di avere un parere definito".

A Manduria altri 2.316

(a bordo di due navi) e diretti nel centro pugliese, dove attualmente dovrebbero esserci circa 800 persone delle oltre 1370 condotte con navi nei giorni scorsi (almeno 570 quindi si sono già allontanati dalla tendopoli di nascondo dopo il loro arrivo) Non ci sono donne né bambini, l'unico minore è stato trasferito in una casa-famiglia.

Il piano sicurezza promessa dallo stesso ministro Maroni

interesserà i Comuni di Manduria, Oria, Avetrana, Sava, Maruggio, Torricella, Francavilla Fontana, le Province di Taranto e Brindisi. Per quanto riguarda, nello specifico, lo 'status' del centro di Manduria, Maroni lo ha definito un "centro di accoglienza che prevede la possibilità di entrare o uscire e non è, comunque, per profughi che sono stati collocati a Mineo. Una volta identificati, gli eventuali clandestini dovranno, invece, andare nei Cie per essere espulsi". L'arrivo dei nuovi immigrati si inserisce nel piano del governo che prevede il raddoppio della tendopoli di Manduria (da 1.500 a 3.000 posti) e l'accelerazione della realizzazione di quelle di Trapani (800 posti), Caltanissetta (500), Potenza (500), Pisa (500).

Il sindaco di Manduria, Paolo Tommasino (Pdl), si dice "sconfortato e allibito" a proposito delle deci-

sioni sulla tendopoli nel suo paese. Tommasino formalizzerà le dimissioni in Municipio, già rassegnate ieri a Roma nelle mani del sottosegretario Mantovano. "Io e Mantovano - ha detto Tommasino in una conferenza stampa - siamo rimasti allibiti.

Nemmeno la solidarietà

mo mal compreso è questo sottile distinguo che sta causando il caos: tutte le Regioni si dicono disponibili ad accogliere i profughi, come da accordi e disposizioni governative, ma nessuna, tranne Sicilia e Puglia come drammaticamente noto, è disposta ad avere neppure un clandestino in casa propria. Se abbiamo mal compreso, comunque, siamo in ottima compagnia: nutrita, anzi. A parte i cittadini spettatori disgustati del-

l'ennesimo pasticcio all'italiana, anche numerosi amministratori e uomini politici. Di più, c'è chi sentendosi preso per i fondelli ed avendo fatto quello che qualsiasi sottosegretario Mantovano, braccio destro del ministro all'Interno Maroni, e il sindaco di Manduria Tommasino che deve essersi sentito allo stesso modo nei confronti dei concittadini, hanno fatto quello che qualsiasi uomo d'onore avrebbe fatto al loro posto (in Italia si minacciano sempre senza darle mai): si sono dimessi.

Ora: ci si aspetta, in situazioni simili, che la solidarietà scorra a fiumi. A prescindere da quella degli avversari politici (Vendola, per esempio, pur essendosi scontrato pesantemente durante la campagna elettorale proprio con Mantovano ne ha riconosciuto l'onestà intellettuale) dovrebbe essere scon-

tata quella degli amici, o almeno dei compagni di partito o, ancora, dei conterranei. Ci aspettavamo, da pugliesi, che il ministro Fitto battesse i pugni sui tavoli romani per chiedere giustizia per la Puglia che sta sobbarcandosi dell'immane tragedia immigrati e del vergognoso caos che ne sta seguendo. E invece: il silenzio assordante quasi quanto l'assenza fisica (interrotta da qualche presenza a convegni, inaugurazioni e incontri pre-elettorali durante i fine settimana) è diventato insopportabile. E i pugliesi si chiedono: abbiamo ancora un ex-presidente di Regione, un tempo definito protesi di Berlusconi, unico ministro pugliese in un governo a stretta connotazione nordista e leghista, a difendere le evidenti ragioni di questa terra con lui molto generosa oppure abbiamo "mandato" nel posto giusto l'uomo sbagliato?

Definito il quadro degli interventi Piano per il Sud, la Provincia di Taranto punta su viabilità logistica e trasporti ferroviari

TARANTO - La giunta regionale pugliese ha definito il quadro dei possibili interventi da finanziare nell'ambito del Piano per il Sud, relativamente ai settori trasporti ed infrastrutture. "Per la Terra Ionica - commenta il presidente della Provincia di Taranto Florido - gli investimenti previsti sono di tutto rispetto. A partire dallo sviluppo della logistica ed in particolare delle aree portuali con riferimento al progetto della piastra logistica; previsto anche il potenziamento della rete ferroviaria nell'ambito della direttrice ad alta velocità Napoli-Bari-Taranto-Brindisi-Lecce e delle tratte da elettrificare lungo la direttrice Taranto-Martina Franca-Bari. La delibera di giunta, la numero 540 del 24 marzo scorso, riserva particolare attenzione anche al sistema viario con il finanziamento della Tangenziale Sud per il tratto Talsano-Pulsano est e l'inserimento del tratto successivo, Pulsano est-Avetrana finanziabile tra le opere complementari al Piano regionale. E ancora: il finanziamento della Francavilla-Manduria e delle arterie stradali riconducibili alla direttrice Bradanico-Salentina nel tratto Manduria-San Marzano, nel nodo di Grottaglie e nel tratto dal seminario arcivescovile fino alla statale 106.

Confindustria 'Appalti a rischio legalità'

TARANTO - E' da mesi che Confindustria denuncia la gravissima situazione sul territorio riguardante due fondamentali aspetti: la carenza di lavoro e la disciplina degli appalti. Due questioni la cui forte valenza investe le aziende di tutti i comparti, dalle quali arrivano costantemente le sollecitazioni nei confronti di Confindustria ad intervenire con urgenza. Dopo essere state oggetto di un apposito incontro col Prefetto di Taranto le due questioni tornano a costituire motivo di dibattito e di forte preoccupazione da parte degli industriali di terra ionica.

L'autrice C. Gamberale presenta il suo romanzo a Bari

Un condominio, 5 famiglie e una paternità da svelare

BARI – Un romanzo caleidoscopico sui modi in cui oggi è possibile fare famiglia. Chiara Gamberale, scrittrice e conduttrice di programmi radiofonici e televisivi ('Gap', 'Quarto piano scala a destra', 'Trovati un bravo ragazzo', 'Io Chiara' e 'L'oscuro') ci parla del suo nuovo libro, 'Le luci nelle case degli altri' (Mondadori).

DOMANDA – A quale genere è ascrivibile questa storia?

RISPOSTA – E' un romanzo collettivo, un giallo di formazione, non c'è un omicidio, ma un padre da svelare, cinque famiglie e un condominio. Ogni lettore si ritrova in un piano.

D. – I personaggi hanno caratteristiche particolari? **R.** – Sono amatissimi dal lettore, familiari. Io mentre scrivevo avevo particolari amori per loro. A un anno di distanza ne amo altri, diversi da quelli amati durante la stesura.

D. – C'è un avvenimento particolare a dare l'incipit?

R. – La protagonista, Mandorla, resta orfana di madre. La mamma della bambina, Maria, è anche amministratrice di condominio e lascia una lettera agli inquilini, in cui rivela che il padre della figlia è nascosto nel condominio e che per noia o per casualità ha fatto l'amore con lei al VI piano, nel lavatoio.

D. – A che piano le piacerebbe vivere?

R. – Per me l'ideale sarebbe vivere tra il IV e il V. Attualmente la mia vita privata si trova al IV. Uno psicologo mi disse: "Prova a mettere qualcosa di te e qualcosa delle persone che conosci ad ogni piano".

D. – In cosa le assomiglia Mandorla?

R. – Soprattutto nella fragilità e nella sensibilità: trova sempre persone migliori di lei.

D. – Cosa impara saltando da un piano all'altro?

R. – Che il mistero è un po' ovunque. A mettere in conto che l'altro è l'oscuro. Io ho imparato con Mandorla ad accettarlo. Mi alzo ogni mattina per questo, per quello che mi aspetta e che ancora non so. Alla fine lascio Mandorla con due misteri insoluti, la cui soluzione metto solo nelle mani del lettore: vuole essere un regalo.

D. – Come ha gestito il tema della paternità da svelare?

R. – I condomini non vogliono sapere chi è il padre, sottoporre la bambina al test del dna e metterla di fronte a una verità scomoda. Decidono di adottarla tutti insieme. È stato molto difficile costruire questo romanzo, perché Mandorla prima dell'adolescenza lo vede ovunque, poi capisce che se avesse avuto un solo padre non avrebbe avuto tanto amore.

D. – In che modo il romanzo racconta il tradimento?

R. – Dalla nascita di Mandorla alla morte di Maria, al IV piano finisce al V è messo

in conto. Ho raccontato tante sensazioni, anche questa. Un tempo ero più paurosa e meno capace di vivere, adesso penso che siano eroiche le persone che, nonostante le debolezze dell'uno e dell'altra, restano insieme. Prima pensavo che dovesse andare sempre tutto bene.

D. – In quanto tempo è stato scritto il libro? Ha avuto evoluzioni?

R. – L'ho scritto su un'isola della Grecia, in un anno, ho lasciato 'Radio24', dove lavoravo. L'ho riscritto tre volte per tre/quattro versioni. Ho lavorato sulle preghiere di Mandorla, sugli oggetti che restano fermi. Tutto cambia,

è quello che ci fa paura della vita, ma che ci fa crescere.

D. – Che ruolo ha la scrittura nella sua esistenza? **R.** – La scrittura, da una parte, mi ha costruito un mondo tutto mio, dall'altra, mi aiuta a vivere la realtà. La mia paura è che l'editore mi chieda un altro romanzo, resisti se sei un po' matto, se hai nevrosi, problemi e la scrittura ti aiuta in quelli, se stai bene vai poi male per l'editore.

D. – Ha degli autori, delle opere di riferimento?

R. – Ho la natura dell'autostoppista, perché non sono organica e organizzata nelle letture.

Angela Milella



Chiara Gamberale

Coppa Scirea A Bitonto un concorso su Facebook

BITONTO – Assegnato al giornalista Nicola Lavacca il premio 'La lealtà nel giornalismo' e presentato il concorso su Facebook 'I campioni dello Scirea', a cura dell'artista Vincenzo D'Acunzo, che invita gli utenti ad indovinare il ritratto dedicato al pittore di Tursi ad undici calciatori che hanno fatto carriera dopo aver partecipato a una delle precedenti edizioni della Coppa Scirea. Per partecipare al concorso basta cliccare sul link presente nel sito www.sassilive.it e da qui accedere al profilo Facebook del portale in cui sono presenti le pagine aggiornate sul concorso.

Mostra personale dell'artista G. Mazzoccoli

Modugno, 'la memoria diviene presenza' con i capolavori in cartapesta salentina



Rivedere a distanza di parecchio tempo luoghi, ma soprattutto persone, può essere rischioso.

Ricevendo l'invito all'inaugurazione della mostra personale di creazioni in cartapesta salentina del Maestro Gianni Mazzoccoli dal titolo "La memoria diviene presenza", presso i locali dell'Associazione culturale "Cairolì 52", in Modugno, mostra inaugurata il 16 marzo, ho temu-

to che questo nuovo incontro con l'Artista e le sue creazioni potesse essere motivo di delusione. Così non è stato. Entrando nel nitido, spazioso ambiente, "illuminato", è il caso di dire, dagli espositori ricoperti di raso vermiglio, mi è venuto incontro Gianni Mazzoccoli come fosse stato in attesa di una persona amica, malgrado i tanti visitatori presenti nel salone. E così, semplicemente, come se il tempo non fosse passato, abbiamo rifatto insieme il percorso, estremamente più ricco, che ricordavo così bene e di cui avevo anche scritto proprio sul quotidiano "Puglia". Le sue "creazioni" sono statuine in cartapesta che ripro-

pongono con assoluta fedeltà le uniformi in tre secoli di storia e non solo nostra. La sua non è solo arte, arte antica, ma passione autentica. L'Artista racconta che deve questa attitudine a suo padre che fin da "tenerissima età" gli fece condividere l'emozione della pittura in cui eccelleva. Tuttavia sembrava che questa "condivisione" dovesse rimanere allo stato di affinità spirituale dato che Gianni Mazzoccoli, appena diciassettenne, abbandonò gli studi per arruolarsi nell'Esercito, prestando servizio nell'Arma di Cavalleria nei gloriosi Reggimenti di Piemonte, Novara e Trieste, per concludere la sua carriera mili-

tare nei Carristi di Lecce. Tornando nella sua terra, Gianni Mazzoccoli sentì nuovamente il richiamo di quello che aveva condiviso con il padre. Si iscrisse all'Scuola di Disegno e Plastica "E. Maccagnani" e per cinque anni apprese l'arte della cartapesta e del modellare. Al suo eccellente maestro Mario Didonfrancesco attribuisce il merito di avergli fatto apprendere la tecnica presepiale, uno dei vanti indiscussi della terra salentina.

Poi, come se i suoi percorsi esistenziali si saldassero, l'Artista si discosta dalla tradizione e riaffiora, dapprima in chiave caricaturale, la sua espe-

rienza militare. In seguito, attraverso la documentazione dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, approfondisce la conoscenza dell'uniformologia e quindi la sua storia nel tempo che va dal 1700 ai giorni nostri. Sono esposte oltre un centinaio di statuine tutte di 35 cm. di altezza, perfette in ogni dettaglio, ognuna delle quali, anche per l'impegno tecnico richiesto, meriterebbe d'essere descritto.

E quindi, passando da un espositore all'altro, è possibile apprezzare anche l'evolversi delle uniformi attraverso il tempo, riferite non solo all'Esercito, ma anche alla Marina, alla Guardia di Finanza, ai Carabinieri, alla Polizia di Stato, ai Vigili del Fuoco, oltre ad alcuni esempi di pittoresche uniformi coloniali. E', insomma, un mondo coloratissimo ed affascinante di cui Gianni Mazzoccoli non è rimasto prigioniero, essendosi avviato verso nuove esperienze. Modellando e plasmando l'argilla ha infatti realizzato sculture che, oltre alla perizia tecnica, testimoniano la sua attenzione alla società che lo circonda. Poiché la strada intrapresa è ricca di stimoli che l'Artista sta già sperimentando e con successo - (l'utilizzo del ferro, del cemento, del gesso) - siamo certi che avremo modo di partecipare, senza attendere molto, ad un suo nuovo evento espositivo a testimonianza della vitalità umana ed artistica che sono l'espressione delle qualità tipiche della nostra terra di cui, insieme a Gianni Mazzoccoli, siamo figli ed eredi.

Elvira Sarli Gianfaldoni

Romanzo di D. Guterson

Segreti da non rivelare tra amici di vecchia data

Nel 1972, due sedicenni amici per la pelle e un mondo che cambia. Oggi, sessantenni, due uomini cambiati. John, pargolo della Seattle bene e allievo di una scuola d'élite, a 19 anni ha rifiutato gli agi e si è ritirato in un bosco, eremita volontario tornato allo stato di natura. Neil, figlio di un carpentiere, è laureato, sposato, padre e insegna in un liceo. È il solo che conosca il mistero di John, nel romanzo Longanesi di David Guterson Un segreto di boschi e di stelle, 360 pp. 18,60 €. Per anni, visita regolarmente l'amico, finché salta l'appuntamento e va incontro ad una scoperta sconvolgente. Quando arriverà da lui troverà una sorpresa. Proibito rivelarla. Top secret editoriale. E questo introduce le cadenze inquietanti del dubbio alla base del thriller psicologico di Minette Walters L'ombra del camaleonte, sempre Longanesi 442 pp. 20 €. Il carattere camaleontico è quello di Charles Acland, reduce dall'Iraq sfigurato nel volto e ferito nel corpo e nella mente. L'ex fidanzata Jen ricorda la sua doppia natura: intrasigente con le donne, tollerante coi compagni d'arme. Rifiuta le terapie e vive a Londra, preda di amnesie e feroci emicranie, solo, asociale, in lite col mondo, specie musulmano. Quando un serial killer uccide uomini in cerca di compagnia, i profiler fanno presto a credere di avere individuato il responsabile, lo psicopatico dalla doppia personalità e Charles non sembra fare niente per discolarsi.

F.L.

Volume di F. Cassano

A Foggia bene e male si confrontano in un saggio

FOGGIA - "Come mai il male è così resistente, capace di penetrazione capillare, continuamente in grado di riemergere anche laddove sembrava che fosse stato sconfitto?". È la domanda che guida l'ultimo illuminante lavoro di uno dei più autorevoli pensatori italiani. Oggi, alle 18.30, nella sala eventi della Libreria Ubik di Foggia il noto sociologo Franco Cassano presenta il suo ultimo libro, L'umiltà del male, edito dalla storica casa editrice Laterza. Partendo dal Grande Inquisitore di dostoevskijana memoria, il professore barese affronta le qualità del male e suggerisce la zona grigia in cui il bene può confrontarsi in un modo finalmente alla pari con il suo contrario ideale. Dopo la presentazione di Tre modi di vedere il Sud datata ottobre 2009, Franco Cassano torna sul divano rosso della sala eventi della Libreria Ubik. A conversare con lui, il direttore artistico Michele Trecca. L'umiltà del male (Editori Laterza, febbraio 2011; collana Anticorpi; pagine 106; € 14). Che colpa hanno tutti gli altri, i deboli, se non sono stati capaci di sopportare quello che hanno sopportato i forti? Che colpa ha un'anima debole, se non è in grado di accogliere a sé doni tanto tremendi? È questa, l'umiltà del male. Almeno nelle parole del Grande Inquisitore il quale, da solo, mette in moto il ragionamento dell'autore. Scorrendo le pagine del saggio, compaiono nuovi e vecchi inquisitori, ma, soprattutto, nuovi e vecchi modelli di riferimento da lasciar cadere.

Reduce da Sanremo col terzo posto 'Amanda è libera'

Al Bano: 'Più musica se fossi io a condurre il festival della canzone'

CELLINO SAN MARCO

– A suo dire “intervistarlo è nell'ordine naturale degli eventi, una cosa normale”. Ma, al solo pensiero di chiacchierare con un artista dalla carriera più che 40ennale, con riconoscimenti e tournée in tutto il mondo, milioni di dischi venduti, 15 partecipazioni al “Festival di Sanremo” (con una vittoria nell'84 e tre piazzamenti fra l'82 e il 2007) e una vita “in continuo divenire” (anche sotto la lente d'ingrandimento del gossip nella sfera privata, suo malgrado), non si può che provare un giustificato timore reverenziale. Nessun preambolo: lui è lì, dalla sua Cellino San Marco, a raccontarsi con umiltà ed empatia con l'interlocutore, smentendo qualsiasi pregiudizio (o stereotipo) pronto a dipingerlo come una persona “scontrosa e scostante” con la stampa. Al Bano Carrisi, con informalità, quasi fosse un amico di sempre, commenta il terzo posto all'ultima edizione della kermesse canora ligure (“non c'è vetrina migliore se si ha un buon pezzo da proporre”), entusiasta dell'album “Amanda è libera” (Etichetta Azzurra Music/Ac Production: 12 canzoni con inediti di Berliccioni/Lo Vecchio e un’Ave Maria” di De André), deciso a guardare con futuro alle nuove generazioni “targate” talent show (“l'importante è avere passione, altrimenti è meglio lasciar perdere”). Fermo restando che “bisogna avere fortuna, fortuna e ancora tanta fortuna”.

DOMANDA – Signor Carrisi, la sua ultima partecipazione al “Festival di Sanremo” ha, ancora una volta, lasciato il segno: eliminato dalle giurie demoscopiche, è stato ripescato dal televoto fino a conquistare il terzo posto con “Amanda è libera”: un giudizio complessivo?

RISPOSTA – Io ho trovato, a dire la verità, un “Sanremo” praticamente nuovo, con un occhio rivolto al passato. Devo ammettere di esserci andato con un sano entusiasmo, in maniera molto rilassata e amichevole dietro le quinte, carico di adrenalina, però, nella gara. Non c'è miglior vetrina per la musica italiana, quando si ha da promuovere un prodotto in cui si crede con passione. E poi è tutto un imprevisto, un'incognita: ne sono l'esempio. La garanzia quest'anno è stata data da Gianni Morandi, che conosco da tempo. Cammino per le strade, vado negli aeroporti, e la gente mi ferma, contenta di questa edizione del “Festival”, con piacere.

D. – E se dopo Morandi, chiamassero lei come organizzatore, quali linee guida seguirebbe?

R. – Se fossi io il prossimo ad organizzare il “Festival di Sanremo”, pescherei nel passato, dando sempre più importanza e centralità alla musica, dimezzando lo spettacolo. Si potenzierebbe il successo avviato da questa

edizione, di per sé valida e attenta ai vari cantanti.

D. – In “Amanda è libera” molti hanno parlato di una virata nel suo percorso, affrontando una tematica sociale a dispetto del sentimentalismo: in realtà, fin dai suoi esordi, lei si è occupato di istanze legate alla vita quotidiana, raccontando l'emigrazione e la povertà.

R. – Guardi, l'ha talmente detto bene lei che non posso aggiungere altro: il sociale mi ha sempre caratterizzato con amore così come ho sempre avuto l'amore per il sociale. Io sono fatto così. Non ho inventato nulla di nuovo rispetto a quello che ho puntualmente fatto. Nulla.

D. – A livello musicale il suo universo si è evoluto, contaminandosi con sonorità “world” e arabeggianti.

R. – C'è un'evoluzione in ciascuno di noi, idem per la mia musica: tra l'altro, non parlerei di contaminazione, termine un po' forzato e naïf, bensì di fusione, sinonimo di crescita e “passi in avanti”. Anche Mascagni nella “Cavalleria rusticana” ha dimostrato di aver pescato dal popolare per affrontare registri più aulici e complessi.

D. – Qual è la situazione del mercato discografico oggi?

R. – La fase è un po' critica: i dischi si scaricano da Internet e si acquistano sem-

pre meno. Stiamo assistendo ad un depauperamento generale del mercato. Bisogna difendere il lavoro con norme più severe dal Governo.

D. – Ad un giovane venuto fuori da un “talent”, cosa suggerirebbe per proseguire verso una sana carriera?

R. – O hai passione o è meglio lasciar perdere. Niente.

D. – Non si corre il rischio di diventare meteore?

R. – Quelle ci sono sempre state, anche in cielo. E' necessario capire che tipo di attitudini si hanno, per proseguire. Gli elementi che ti circondano devono essere tutti favorevoli e bisogna avere fortuna, fortuna, fortuna.

Gianluca Doronzo



Albano Carrisi

Il trio: “I nostri concittadini lucani ci hanno dato la forza di continuare”

L'importante è ridere: dal palco di Zelig nel Foggiano. 'La Ricotta' per i 150 anni d'Italia

CERIGNOLA – Dal palco di Zelig a quello del teatro Mercadante di Cerignola il trio ‘La Ricotta’ grazie ad Ad Menagement eventi che il 20 marzo ha proposto il penultimo appuntamento della quinta rassegna di cabaret ‘L'importante è ridere’. A presentare i tre comici, Mario Peppino e Tonino, Antonella Genga di Mudù e Antonio Giancola, parte di uno spettacolo che ha molto divertito il pubblico. In onore del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, il trio cabarettistico ha proposto un giro per lo stivale per un confronto tra culture diverse e diversi stili di vita portando in scena i noti personaggi e gli sketch interpretati in tv. Originario della Lucania, La Ricotta, oltre alla partecipazione alla trasmissione di Canale5 Zelig, ha collaborato con grandi nomi della comicità televisiva come la Gialappa's, Mago Forest, Fabio De Luigi, Neri Marcorè. Un curriculum ricco di esperienza, premi e nuovi progetti, di cui gli stessi comici ci

parlano.

DOMANDA - Cittadini di Potenza, cosa ha significato nascere al sud per la vostra carriera?

RISPOSTA - La nostra fortuna è stata quella di essere subito apprezzati dai concittadini che ci hanno dato la forza di continuare. Il secondo passo è il riconoscimento del proprio talento, un passo difficile per noi del sud che ci accontentiamo ‘abbastanza’, un termine con cui rispondiamo a quasi tutte le domande: stai bene? Abbastanza, hai dormito? Abbastanza. Dimostriamo con questo avverbio di essere timorosi. Invece quando c'è il talento le opportunità arrivano anche se si viene dalla lucana.

D. - Oggi seguire i propri sogni è sempre più difficile soprattutto se si parla di lavoro e occupazione. E lo stesso anche nel campo della comicità?

R. – Nella comicità c'è posto per tutti, è solo una questione di numeri: in una trasmissione come Zelig

non possiamo entrare tutti ma anche quelli che non escono in tv trovano spazio. Purtroppo oggi solo Zelig ti lancia in tv, neanche Colorado caffè dà lo stesso successo.

D. - Nei prossimi progetti lavorativi anche un film...

R. - Lo gireremo tra Puglia e Basilicata, zone che noi amiamo e a cui siamo legati in maniera affettiva. Non dirò di cosa parla ma racconta il sud e gli aspetti grotteschi della nostra terra. La produzione sarà pugliese se non si aggungeranno altri.

D. – Voi avete lavorato con grandi nomi della tv nostrana, dalla Gialappa's band a Neri Marcorè, ai colleghi di Zelig a Ezio Greggio. Come sono questi personaggi vissuti da vicino?

R. – Come al solito i migliori professionisti sono i più umili. Chi consideriamo grandi artisti sono tali. Nella comicità non c'è rivalità come nella musica soprattutto se ogni comico al suo genere.

Rosaria Albanese

Poche righe

La danza contemporanea 'parla' pugliese. E ciò che si vince dalle ultime manifestazioni che hanno arricchito il già ricco e interessante cartellone della stagione del Teatro Pubblico Pugliese. I teatri aderenti al circuito hanno così offerto alla nostra regione una finestra per le più acclamate compagnie non solo regionali e nazionali, ma anche internazionali. Qualche esempio? La quarta edizione di DanzaABari, quest'anno dal sottotitolo 'Generazioni'; Al teatro Tàta di Taranto una stagione sperimentale molto seguita dal pubblico; a Brindisi al teatro Verdi 'porte aperte' per le compagnie d'avanguardia di gran successo di pubblico e critica nelle platee di tutta Europa.

Appuntamento lunedì al teatro Forma

A Bari musica per Mozart e Reger

BARI – La città di Bari rende omaggio ai grandi della Storia della musica sinfonica. Lunedì prossimo al Teatro Forma l'Orchestra Sinfonica della Provincia si esibirà in un concerto dedicato a Rossini, Mozart, Reger e Grieg diretto dal maestro Marius Mateus. Del maestro italiano è stata scelta una Sinfonia tratta da ‘L'italiana in Algeri’: il libretto fu la miccia che fece esplodere l'inventiva rossiniana nel genere comico e che fece diventare l'opera uno dei titoli più rappresentati. Realizzata in soli diciotto giorni, l'opera andò in scena nel 1813 e consacrò definitivamente il musicista ventunenne, stabilendo gli standard dell'opera comica rossiniana, in equilibrio tra elementi far-

seschi e intonazione sentimentale, con l'apporto di stilemi tipici dell'opera seria, e naturalmente con il miracoloso equilibrio formale e la trascendente inventiva ritmica dai quali scaturisce l'irresistibile vis comica del pescarese. Di Mozart verrà eseguita la Sinfonia n. 31 in re maggiore ‘Parigi’ k 297 fu la carta di presentazione di W. A. Mozart nel mondo musicale parigino e per questo fatto è anche nota come Pariser-Symphonie. Fu commissionata a Mozart da Jean Le Gros, direttore dei Concerts spirituels, che ebbe modo di definirla “la migliore sinfonia che sia mai stata composta per i Concerts spirituels”. E' caratterizzata dalla mancanza del minuetto.

Julius
café · ristorante · pizzeria
Corso Vittorio Emanuele 15/17 - Bari -
tel. 080.5216307 - info@juliuscafe.it

L'Osteria di Maria
SPECIALITÀ DELLA CUCINA PUGLIESE
VIA TOMA 109 BARI - TEL 0805563725

Est!
VINERIA CON CUCINA
Via Toma, 81/83 - Bari - tel. 080.9904796

Gruppo Editoriale Sigma 86 S.p.A.
Sul sito internet www.rtgpuglia.it è visibile dall'intera Italia e dall'Estero l'intero palinsesto (anche per i mesi precedenti)

Direttore responsabile Sara Gismondi

Sul digitale terrestre Rtg Puglia è visibile sui seguenti canali: 18-70-78-86-118

La più grande città svizzera accomunata alla Puglia dall'imperatore Federico II di Svevia

Il privilegio di Zurigo: lago e fiume in un unico panorama

Banche, cioccolato, montagne, orologi. Zurigo, città più grande della Svizzera con 385mila abitanti, è famosa anche per un altro luogo comune: le banche. Esattamente come gli altri, anche questo è reale: in città sono 77, eleganti ed austere. Ma, per fortuna, c'è talmente tanto altro che ce ne si dimentica facilmente. Hanno ragione gli zurichesi, cortesi ed ospitali, taciturni e sobri, quando orgogliosamente fanno notare l'eccezionalità di avere in una sola città un fiume ed un lago: il colpo d'occhio da uno dei tanti ponti è mozzafiato. Basta poi dare per un attimo le spalle all'acqua per scorgere, intorno alla città, le montagne innevate ed i boschi da percorrere in bici tra alberi secolari, caprioli e volpi. (su 92 km quadrati di città, 22 solo di verde). Per gli amanti delle 'viste d'insieme', imperdibili l'hotel Dolder e il monte cittadino (873 metri) Uetliberg, ad appena 20 minuti di teleferica dal centro. Era in questi boschi, come nelle campagne intorno ad Andria, che cacciava l'imperatore Federico II di Svevia. E' lui, nel 1218, infatti, a donare a Zurigo l'indipendenza dall'impero.

E' dal centro, dai suoi vicoli pieni di boutique e dalla sue piazzette fiorite, che vi consigliamo di iniziare il vostro percorso alla scoperta della città. Tasso di disoccupazione pressoché nullo (385mila abitanti e 360 posti di lavoro) e 26mila universitari, la città di giorno è vitale e mescola tradizioni millenarie ad avanguardie mitteleuropee. Un esempio: le splendide vetrate di agata realizzate da Sigmar Polke nella chiesa protestante GrossMunster. Con il suo doppio campanile e la copia della grande statua di Carlo Magno sulla torre occidentale (l'originale è al riparo dalle intemperie nella cripta, la più antica di Svizzera), questa cattedrale fu fatta costruire proprio dall'imperatore che secondo la leggenda in quel luogo scoprì i resti di Felix e Regola, i Santi che divennero poi Patroni di Zurigo.

Altro tesoro che attira migliaia di visitatori ogni anno, le vetrate di Marc Chagall nella Fraumunster. Realizzate a Rheims nel 1970 su un disegno dell'artista russo all'epoca 80enne, rappresentarono le vicende bibliche di profeti, Giacobbe, Gesù, Sion e Maria.

E ancora: alla chiesa di San Pietro spetta il primato dell'orologio con il più grande quadrante d'Europa (diametro 8,7 mt.) con numeri e lancette in oro e ben due proprietari: il Comune della torre e la Chiesa protestante della navata. Simbolo invece di una città che sa rinnovarsi, la zona Ovest sovrastata dalla torre di container del negozio di borse ed accessori Freitag: tutto è rigorosamente realizzato con camere di bicicletta, scarti di teloni e cin-

ture di sicurezza di camion. Si può scegliere se percorrere questa zona costeggiando i tanti negozi di design, meditazione, scuole di ballo, oppure sul dismesso viadotto per le merci trasformato in un piacevole percorso per pedoni e ciclisti. Il concetto di trasformazione è altrettanto ben rappresentato dall'ex fonderia (trasformata in un centro commerciale con palestra e ristoranti, tubi di metallo lasciati a vista ed affaccio sulla Turbinenplatz e sulle panche di legno enormi) e dall'ex cantiere navale con bar, caffè, ristoranti ed il teatro di prosa.

Agli amanti del calcio, infine, si ricorda che Zurigo è sede della Fifa (raggiungibile con i tram 5 e 6 fino alla fermata capolinea 'zoo'). Dell'edificio basso, in marmo scuro e circondato di verde, è visitabile solo il grande ingresso in cui sono esposte le ultime coppe del mondo. All'esterno un campo da calcio con le bandiere di tutte le nazionali di calcio facenti parte della federazione ed una scultura in legno commemorativa. Sulla destra, dietro vetri oscurate e divieti d'ingresso, centro benessere e palestra riservati ai dipendenti. E scusate se è poco.



In primavera ed estate, bar sull'acqua affollati di studenti universitari

Concedetevi una giornata nei dintorni verdi e ricchi di sorprese

Escursioni: cascate del Reno e ponte di legno a Rapperswille



Il ponte di Rapperswille

Zurigo è anche il punto di partenza ideale per tante gite ed escursioni 'in giornata'. I collegamenti ferroviari vi consentiranno di spostarvi facilmente grazie alla straordinaria puntualità (da pagare, tuttavia, salata). Le due destinazioni che vi proponiamo sono le cascate sul Reno e il paese di Rapperswille. Le prime, raggiungibili col treno fino alla fermata Neuhausen am Rheinfall, sono a poca distanza dalla città di Sciaffusa, vicino al

confine tedesco. Hanno un'ampiezza di 150 metri e un'altezza di 23, con una portata d'acqua media sui 750 m³/s. Pagando un biglietto di circa 5 euro sarà possibile affacciarsi a diversi terrazzi per ammirarle da angolature diverse, fino ad arrivare al punto di maggior pendenza. Nei mesi estivi è suggestivo raggiungere con un battello le rocce centrali, sulle quali è anche possibile salire. Nei giorni di bel tempo vi consigliamo di risalire fino alla vicina città di Sciaffusa costeggiando il fiume in un tratto pedonale dedicato a pedoni, ciclisti, e famiglie con bambini e cani.

La seconda escursione che consigliamo è quella a Rapperswil, città dei 15mila roseti per tutte le varietà possibili nelle piazze e in

tre roseti. Rapperswil-Jona vanta un'eccellente infrastruttura turistica e, in qualità di nodo di comunicazione della regione, è facilmente raggiungibile in auto o con i trasporti pubblici. La vecchia città medievale, custodisce i suggestivi castello e convento. Passeggiando nel centro storico, tra vicoli e caffè all'aperto, si perde la cognizione del tempo, ma cercate ugualmente di arrivare poco prima del tramonto all'inizio del ponte di legno più lungo della Svizzera. Lo spettacolo del sole arancione che si riflette sull'acqua solcata da questa struttura in legno a zig zag vale da solo l'intera escursione.

I fortunati con più tempo

a disposizione potrebbero andare a visitare qualcun'altra di queste attrazioni fuori città: l'Alpamare (il più grande parco acquatico coperto d'Europa con 4 piscine e 10 scivoli), il Museo della Fotografia di Winterthur, le Grotte Infernali di Baar a Zugo, le terme di Baden, il monastero di Einsiedeln con la famosa Madonna Nera e lo zoo di Zurigo (4mila animali su 28 ettari). Per chi, invece, si vuole cimentare in sci, snowboard e slittino, ecco i migliori comprensori a 20 minuti dalla città: Atzmännig (con scivolo gigante, ripide curve, tunnel e passaggi di ruscello) e Hoch-Ybrig (raggiungibile con una comoda funicolare).

Pagina a cura di M. Mantuano e V. Liotine in collaborazione con Zurigo Turismo

Per spostarsi liberamente le due versioni (città e plus) della ZurichCard

Alloggiare a un passo dal lungo fiume tra grandi firme a piccoli prezzi e fermata del tram a 5 min.

Zurigo è una di quelle città dove la dicitura "in zona tranquilla e silenziosa", riferita ad alberghi e b&b, non serve. Anche nel cuore della vita notturna (Niederdorf) o commerciale (Bahnhofstrasse), la quiete è assicurata. Per la sua vicinanza al tratto di lungofiume più verde e "passeggiabile" (appena due isolati da Belleriverstrasse), vi consigliamo un albergo tre stelle superior, il Seefeld (nell'omonima via al n° 63). La fermata di due linee del tram è a 200 metri. Nel mezzo, ristoranti chic ed interessanti negozi di abbigliamento ed accessori di seconda mano di grandi marche a prezzi stracciati. La hall è elegante in stile business, luminosa e piena di composizioni di fiori. Le 64 stanze, oltre ad una doppia entrata (affianco al letto e dall'ingresso), sono grandi, arredate in stile

minimal e dotate di bollitore e tisane gratuite. Per scegliere il vostro albergo, vi consigliamo di utilizzare il sito www.zurigoturismo.com. Vi consentirà una rapida ricerca anche in base ai giudizi dei viaggiatori su TripAdvisor. Se invece si cercano notizie e consigli sulla città, interessante blog in italiano. Un consiglio per spostarsi: oltre al noleggio di biciclette nella bella sta-

gione, vi segnaliamo la ZurichCard in versione cittadina o 'plus'. La prima vi consentirà, dopo la prima ed unica obliterazione iniziale, di utilizzare qualsiasi treno, bus, funivia, tram o battello e di entrare gratuitamente in più di 40 musei e di pagare al 50% il giro turistico del centro storico e di molte altre attrazioni.

La versione 'plus' offre, oltre ai servizi della prima card, anche la libera circolazione su tutti i mezzi di trasporto della regione e l'ingresso a prezzo ridotto per le attrazioni turistiche regionali. Per conoscere orari, eventuali cambi e coincidenze di qualsiasi mezzo per qualsiasi destinazione di Zurigo e dintorni, approfittate di competenza e gentilezza del numeroso personale dell'info point turistico all'interno della stazione.

Victor Alejandro Liotine



Voli giornalieri

da Bari a Zurigo 8:45-10:35 (tutti i giorni)
da Zurigo a Bari 18:00-19:50 (lunedì, martedì, venerdì, sabato e domenica);
18:30 20:20 (mercoledì e giovedì)

Voli bisettimanali

da Brindisi a Zurigo 20.30-22.30 (giovedì);
20.35-22.35 (domenica)

Gastronomia Il cioccolato regna indiscusso

La gastronomia a Zurigo è come un borgo medievale. Mangiare a Zurigo si rivela, quindi, un'esperienza d'altri tempi, ma attenti alla linea ed al portafoglio. Per ragioni di dieta, è giusto rimettersi alla propria coscienza (concedendosi qualche strappo se si alternano alla tavo). Per ragioni economiche, alternate i prossimi indirizzi a qualche 'bratwurst' (salsiccia di vitello arrostita) nel locale "am Vorderen Sternen" o sul lungofiume ZurichHorn. Innanzitutto, il cioccolato: Zurigo è piena di ottime cioccolaterie (perfino nella stazione). Nella splendida Paradeplatz, magari di rientro da una soddisfacente passeggiata tra le boutique di alta moda e le gioiellerie esclusive della strada più cara del mondo (Bahnhofstrasse) c'è Sprungli (della famosa Lindt&Sprungli), cioccolateria storica di Zurigo. Comodamente seduti al primo piano, vista piazza, potrete degustare una dei tanti dolci (torte, semifreddi, gelati, etc.), magari anticipati da deliziose quiche e torte salate. I prezzi sono cari, ma è un'esperienza davvero irrinunciabile. Per rimanere in zona, eventualmente, ci si può concedere un arrosto misto di salsicce accompagnato dalla birra flambée nel ristorante Zeughauskeller (Bahnhofstrasse 28a), antica sede di un'armeria. Se invece si ha voglia di sapori accostati con creatività e sapienza, Didi's Frieden (Stampfenbachstrasse 32). A pranzo tovaglie di carta e colletti bianchi in pausa. Lampadari di calici di vino riflettono il sole che entra dai finestroni. Ottimi i cordon bleu con formaggio raclette da fonduta.

Maristella Mantuano



PROTESTANO OLA E NO SCORIE

Stoccaggio di rifiuti radioattivi all'Enea di Rotondella c'è il via libera di due Ministeri



S. Prestigiacomio

POTENZA - La Ola (Organizzazione Lucana Ambientalista) e il Movimento NoScorie Trisaia apprendono "dell' approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero per i Beni Culturali, a firma dei ministri Prestigiacomio e Bondi (sostituito da Galan) del Decreto di Via sulla realizzazione dell'impianto per lo stoccaggio di rifiuti radioattivi in Basilicata.

QUALI SARANNO LE AZIONI?

Estrazioni petrolifere, Falotico alla Regione: 'Cosa farà per tutelare le eccellenze lucane?'

POTENZA - Il consigliere regionale Falotico ha rivolto un'interrogazione al presidente della Giunta regionale relativa agli effetti dell'estrazione degli idrocarburi sull'occupazione. In particolare, chiede di conoscere "quali azioni il Governo regionale intenda porre in essere per tutelare la manodopera lucana e, in particolare, le eccellenze giovanili della nostra regione".



N. Falotico

Auto, indotto Fiat di Melfi: in nove mesi oltre 600 mln di esportazioni

"La Lucania è già pronta pronta al progetto Fabbrica Italia"

Corsivetto quotidiano
Portafogli sempre più vuoti

Da oggi rincari per luce e gas. E' un pesce d'aprile? Macché, magari lo fosse. Sino a fine giugno le bollette saranno più salate: il 3,9% in più l'elettricità e il 2% il metano. Lo ha deciso l'Autorità dell'energia, che ogni tre mesi aggiorna le bollette con un sistema automatico di adeguamento. Così le tasche degli italiani (lucani e pugliesi compresi) si alleggeriranno ulteriormente.

L'aumento delle tariffe energetiche è gravoso non solo per le famiglie ma anche per le imprese con un aumento preoccupante dei costi di produzione che, in agricoltura, fanno segnare nel 2011 un aumento medio dell'4,9% con punte del 19,3% per i mangimi e del 6,5% per i carburanti agricoli. Lo rilevano i dati di Coldiretti. C'è per fortuna il bonus, lo sconto per 2,8 milioni di famiglie povere o numerose, che ha assegnato sconti su luce e gas per circa 460 milioni di euro.

L'aumento record delle bollette energetiche colpisce soprattutto le attività agricole che necessitano del riscaldamento delle serre (fiori, ortaggi).
Maria Losole
(segue a pag. 12)

La Lucania vuole giocare d'anticipo sul progetto "Fabbrica Italia" della Fiat, realizzando una rete tra le imprese dell'automotive che ruotano intorno allo stabilimento di Melfi (Potenza) per rafforzare la produzione e l'innovazione tecnologica, realizzando quindi prodotti maggiormente competitivi e a un costo inferiore. Sono queste le caratteristiche principali di "ReteAutosudItalia", il progetto per una filiera di rete tra le imprese lucane dell'indotto Fiat, presentato stamani a Potenza, nel corso di un convegno che si

C.P.
(segue a pag. 12)



Veduta aerea della Fiat Sata di Melfi

L'assessore Mancusi: "Cabina di regia per eliminare le criticità"

Potenziare la raccolta differenziata: accordo tra Regione e Ministero da 9 milioni di euro

POTENZA - Al via un accordo per potenziare la raccolta differenziata, con particolare attenzione agli imballaggi, che metterà in campo investimenti per circa 9 milioni di euro per uniformare i sistemi di raccolta e portare tutti i comuni a superare le soglie minime di raccolta differenziata. E' il frutto di un accordo di programma tra Regione Basilicata, Ministero dell'Ambiente e Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi) finalizzato a favorire la corretta ed efficace gestione dei rifiuti d'imballaggio e delle frazioni merceologiche simili.

M. S.
(segue a pag. 13)

Approvata la graduatoria: ammesse 195 pratiche
Regione: 6,5 mln € di contributi ai nuovi imprenditori agricoli



Vilma Marzocco

POTENZA - Rafforzare e consolidare l'agricoltura lucana favorendo il necessario ricambio generazionale. E' questo l'obiettivo del programma di incentivazione per il "primo insediamento dei giovani agricoltori" con il quale la Giunta Regionale di Basilicata ha disposto il finanziamento di 195 pratiche (tutte quelle giudicate ammissibili in base al relativo bando), per un ammontare totale di 6 milioni e 525 mila euro, incrementando la dotazione iniziale che era di un milione e 375 mila euro. La scelta fatta dalla giunta nell'approvare la graduatoria è conseguente al successo che

F. M. (segue a pag. 13)

A Matera In manette tre ladri di profumi

MATERA - Arrestati per furto tre uomini di nazionalità georgiana. La Polizia ha trovato nella loro automobile 12 confezioni di profumi sottratte in un negozio del centro commerciale di borgo Venusio, alla periferia di Matera. Gli agenti sono arrivati tempestivamente sul luogo del furto in seguito ad una segnalazione telefonica proveniente proprio dalla profumeria derubata. Nel frattempo i tre erano in un altro negozio, dove avevano preso alcuni articoli elettronici già in una busta di alluminio che avrebbe impedito all'antifurto di suonare. Gli uomini risultano privi del permesso di soggiorno ma con numerosi precedenti penali per furto.

"La Regione ci dica se possiamo mandare avanti i cantieri" Sisma del '98, i sindaci di 12 Comuni 'Quando i fondi per la ricostruzione?'

EPISCOPIA - Si è riunita nella Sala consiliare del Comune di Episcopia la Conferenza dei Sindaci dei comuni interessati dal sisma Lagonegrese-Pollino del 9 settembre '98. Erano presenti alla Conferenza i sindaci o loro delegati di Castelluccio Superiore, Castelluccio Inferiore, Castelsaraceno, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Lagonegro, Latronico, Nemoli, Rotonda, Trecchina e Viggianello. Si è discusso della situazione del processo di ricostruzione in relazione ai vincoli del patto di stabilità della Regione, della nota del 15 marzo 2011 del Ministero degli Interni per mancato introito Ici, del futuro del processo di ricostruzione. La Conferenza dei Sindaci, nel documento conclusivo,

P. S. (segue a pag. 12)

L'Italia è leader mondiale nella produzione di pasta di grano duro biologico. Sono infatti 87.253 gli ettari di terreno certificati e coltivati secondo i principi dell'agricoltura biologica che producono grano duro: da qui nasce la pasta bio.

Secondo i dati Sinab-Eurostat in Lucania sono 34.828 gli ettari dedicati alla coltura bio (pari al 39,9% del totale nazionale), in Puglia un po' meno: 32.100

Sarò breve

ettari (36,7%). La pasta biologica è sinonimo di una filiera al 100% naturale e Made in Italy, garantita dal sigillo Icea, l'Istituto Certificazione Etica e Ambientale, il più grande ente italiano di certificazione biologica. Oltre il 40% della superficie coltivata a grano duro secondo agricoltura biologica certificata ha il sigillo di

Icea (35.553 ettari).

Finalmente in un mondo proiettato alla globalizzazione in cucina si cerca quindi anche il ritorno ad uno stile di vita più naturale. Ne è una conferma l'aumento progressivo della richiesta di prodotti alimentari eco solidali e biologici che una volta costituivano una scelta di nicchia e che oggi invece stanno prendendo sempre più piede tra le famiglie.

Continua la formazione delle liste in vista del voto a maggio Comunali Pisticci, Panetta candidato sindaco del Pdl, Florio di IdV, Psi, Rd

PISTICCI - E' in fermento la vita politica e partitica di Pisticci in vista delle amministrative del 15 e 16 maggio. Nel frattempo il Pdl in una serie di riunioni svoltesi nei giorni scorsi ha scelto di designare a candidato sindaco della città, Nicola Panetta, coordinatore cittadino del partito. Tale scelta, fa sapere il coordinamento provinciale di Matera del popolo della libertà, "si iscrive nella prospettiva di garantire alla città di Pisticci per la prossima competizione elettorale, una personalità di indubbio valore professionale e morale, che possa rappresentare un punto di coesione che vada oltre il Pdl e segnare un momento di pacificazione e di costruzione a servizio dell'in-

G. M. (segue a pag. 13)

Nuove opportunità commerciali per l'alta qualità

Olio: dei 150 frantoi lucani il 40% a Matera, prodotti 70mila quintali

MATERA - Non sono rincuoranti le notizie che riguardano la produzione olivicola lucana. E' emerso da 'Olio extravergine d'oliva. Nuove opportunità commerciali per l'olio di alta qualità' il convegno tenutosi a Matera e organizzato dall'Assoprol di Basilicata. Nella regione lucana ci sono 150 frantoi, il 40% dei quali in provincia di Matera che hanno lavorato i 70 quintali di olive prodotte nell'ultima campagna olearia. È questo uno dei dati forniti dal convegno oltre quello relativo la produzione olivicola, diminuita rispetto ai centomila quintali dell'anno precedente, che riguarda 29 mila ettari di uliveti e circa 30 mila produttori. Un convegno importante nel corso del quale è stato possibile fare il punto della situazione sulla produzione e sul commercio di uno dei prodot-

ti più importanti di questa zona, che costituiscono, senza dubbio, uno degli assi portanti dell'economia e dell'agricoltura del Sud Italia, nonché uno dei simboli della nostra produzione tipica e delle nostre potenzialità. "L'introduzione - ha detto Piergiorgio Quarto, presidente di Assoprol Basilicata - della registrazione telematica della movimentazione e produzione degli oli vergini ed extravergini di oliva a partire da luglio 2011, è garanzia di 'tracciabilità' per produttori e consumatori. Tracciabilità significa qualità e genuinità che aprono nuove prospettive di mercato per le produzioni lucane". Il settore "guarda anche con attenzione alla possibilità di recuperare scarti di lavorazione come le sanse di oliva, dalle quali ricavare componenti per la integrazione delle

diete animali e umane". Contributi al dibattito sono venuti da Maurizio Servili, del Dipartimento di scienze economiche ed estimative presso l'Università di Perugia, sul tema dell'alta qualità è degli oli extravergini di olio tra variabili agronomiche e tecnologiche di produzione e da Felice Mattia, responsabile dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi di Potenza, sulle registrazioni telematiche. Inoltre sono intervenuti Maurizio Servili del Dipartimento di scienze economico-estimative e degli alimenti, sezione di tecnologie e biotecnologie degli alimenti Università degli studi di Perugia, Ranieri Filo Della Torre, direttore Unaprol di Roma e Vilma Mazzocco, assessore regionale Agricoltura Sreem.

Il sindaco: "Lucania terra d'eccellenza"

Olandesi a Policoro: possibilità di investire in turismo e fragole

POLICORO - Una delegazione di cittadini olandesi ha visitato la Basilicata, guidati da un giovane potentino in procinto in svolgere l'Erasmus (programma comunitario di scambi culturali tra Paesi dell'Ue), per verificare se ci sono le condizioni per effettuare investimenti sul territorio. Così nella mattinata di lunedì 28 marzo sono stati ospitati presso il Palazzo di città. A riceverli il sindaco facente funzioni della città jonica, Rocco Leone. Il quale nel donare loro un gagliardetto della città di Policoro, e qualche cassetta di fragola, ha illustrato a grandi linee le peculiarità del suo territorio: "La Lucania è una terra d'eccellenza. Qui è nata l'Europa moderna e culla della civiltà della Magna Grecia. La stessa Policoro è stata fondata dai greci con le colonie di Siris ed Herakleia, tra le più floride già in quell'epoca di tutti i domini ellenici. E oggi Policoro poggia le basi sullo stesso sviluppo essendo una città dinamica e in controtendenza rispetto al panorama di altre municipalità lucane. Da noi ad esempio c'è un lieve incremento demografico,

dovuto all'espansione urbanistica degli ultimi quindici anni; un'agricoltura fiorente con la fragola coltura regina. Anche sul turismo - continua - siamo una realtà importante con centri veloci e un mega investimento turistico in località Torremozza che prende il nome di Marinagri. Inoltre a pochi chilometri da noi abbiamo il Pollino, la porta di ingresso in un vero e proprio paradiso naturalistico, per non parlare poi dell'estuario del fiume Sinni, una foresta tropicale caratterizzata da una biodiversità in cui è possibile visionare un'incautevole fauna e flora".

Un breve saluto è stato portato poi dall'assessore al Turismo, Mary Padula, che nel ringraziare la delegazione nordeuropea ha anche auspicato un'intensificazione degli scambi culturali e turistici: "che possano poi sfociare in investimenti sul nostro territorio, accrescerne la ricchezza e portare la Basilicata ad essere conosciuta oltre i confini regionali". Gli olandesi hanno ringraziato l'Amministrazione riservandosi di ritornare in maniera definitiva nella veste di imprenditori.

Da aprile

Inps on-line anche per la mobilità

A partire dal prossimo mese di aprile, le domande di disoccupazione ordinaria, di indennità di mobilità ordinaria e le comunicazioni obbligatorie relative al rapporto di lavoro domestico potranno essere presentate all'Inps esclusivamente attraverso il canale telematico. Si tratta di un ulteriore passo verso la completa telematizzazione delle domande di prestazione/servizio, nell'ambito di un processo ormai avviato di crescita di efficienza amministrativa e di aumento della qualità delle prestazioni nei confronti dei cittadini e delle imprese. Il processo di digitalizzazione delle varie domande di prestazione avviene con gradualità, dopo un periodo transitorio.

Incanto Comitato-associazioni Madonna della Bruna, un nuovo premio per pasticceria e panificazione



MATERA - Si è svolto un incontro stamane presso la sede della Cna un incontro tra Francesco Loperfido presidente della Associazione Maria Ss della Bruna, organizzatrice della festività patronale del 2 luglio, e i rappresentanti delle Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, Pasquale Di Pedè per la Confesercento, Dino Ventrella per la Confcommercio, Gerarda Bonelli per la Confartigianato e Leo Montemurro per la Cna. Nel corso dell'incontro - si legge in un comunicato - è stata ribadita la volontà di avviare una proficua collaborazione tesa alla migliore riuscita della festa patronale della Madonna della Bruna tanto cara ai cittadini materani. In quest'ottica sarà chiesto alle Istituzioni preposte di vigilare con maggior impegno rispetto all'ordine pubblico come pure di rivisitare il Regolamento della Fiera della Bruna. E' stato, inoltre, ipotizzato, oltre alla nuova edizione delle vetrine in festa per il 2 luglio, anche la creazione di uno specifico premio legato alla interpretazione della festa nei prodotti della pasticceria, della panificazione, della ristorazione. E' stata sancita, infine, la creazione di un coordinamento permanente tra l'Associazione organizzatrice della Festa del 2 luglio e le Associazioni di categoria allo scopo di sviluppare tutte le iniziative aventi ricadute per il tessuto economico cittadino.

continuazione da pagina 11 continuazione da pagina 11 continuazione da pagina 11 continuazione da pagina 11

Auto, indotto Fiat

e' svolto nella sede di Confindustria. «Dalla Lucania - sottolinea Giuseppe Giordano, segretario regionale dell'Ugl metalmeccanici - chiediamo a Marchionne di dirci cosa fare, oltre alla già collaudata produzione della Grande Punto. Bisogna iniziare con urgenza, alla Sata, un percorso di confronto: il marchio Fiat va tutelato, ma lo devono essere ancora di più i lavoratori italiani e di Melfi». Nei primi nove mesi del 2010, su 971 milioni di euro di esportazioni lucane, 644,4 milioni sono 'la conseguenza' positiva da produzioni del settore auto. Traduzione: nei primi nove mesi del 2010 le produzioni legate all'auto hanno rappresentato il 62% delle esportazioni regionali. "L'automotive - ha spiegato il vicepresidente

nazionale di Confindustria Aldo Bonomi - è un settore che trascina tradizionalmente il mercato e che produce anche l'innovazione poi utilizzata da altri settori. La Fiat, inoltre, crede nella 'Fabbrica Italia' e gli imprenditori dell'auto ci devono credere". AGRI'accordo che Fiat ha messo in campo con il Politecnico di Torino e l'università canadese di Windsor per formare "ingegneri dell'autoveicolo" (di cui oggi la stampa ha dato notizia evidenziando un presunto ritardo della Basilicata) in Basilicata rappresenta il passato e nemmeno tanto prossimo. Già nell'anno accademico 2007/2008, infatti, un accordo tra Regione, Università della Basilicata e Fiat consentiva di realizzare un Master Universitario di II Livello in "Ingegneria Industriale" in collaborazione con Fiat e precisamente con l'Isvor, l'Istituto fondato nel 1972 dalla casa Torinese per la formazio-

ne e l'aggiornamento del proprio management. In particolare, quell'intesa consentì di formare figure in grado di operare nel campo della gestione ed organizzazione dei sistemi produttivi, in grado di valutare gli aspetti tecnico-economico e di dare un apporto competente alla formulazione di strategie efficaci ai fini del miglioramento delle performance del sistema produttivo. In particolare gli ingegneri formati hanno avuto modo di acquisire competenze nella conoscenza e gestione di un impianto di produzione automatizzato (principali tipologie e tecnologie di lavorazione nel settore automobilistico, l'automazione negli attuali sistemi produttivi) e gestione di una linea di produzione di un impianto di produzione automatizzato (tecniche di gestione della produzione, della gestione e movimentazione dei materiali, valutazione dell'affidabilità di un impianto industriale, gestio-

ne della strumentazione in regime di assicurazione qualità).

Portafogli sempre

gi e funghi), di locali come le stalle, ma anche per l'essiccazione dei foraggi destinati all'alimentazione degli animali, oltre a quelle che utilizzano il carburante per il movimento delle macchine come i trattori. Solo per effetto dell'aumento record del prezzo del gasolio destinato all'attività agricola si stima per il settore un aggravio di costi stimabile in 200 milioni di euro su base annua. ***

Ma per gli agricoltori le brutte notizie non finiscono qui: subiscono la doppia morsa dell'inflazione. Secondo i dati provvisori dell'Istat relativi ai prezzi al consumo emerge per gli alimentari un incremento, a marzo 2011 su marzo 2010,

del 2,2%, inferiore però al +2,5% registrato per il totale dei prodotti. Il dato essenziale è, però, quello della forbice costi-ricavi. Per la prima volta da settembre 2010, a febbraio scorso, i prezzi all'origine dei prodotti agricoli sono risultati in discesa (-0,9%), ma i costi sono invece continuati a salire (+0,1%). Tendenza che a marzo, secondo le previsioni di Confagricoltura, è ancora più accentuata. ***

In questo momento di grande instabilità economica, le difficoltà delle imprese agricole sono aumentate. Gli agricoltori subiscono, come gli altri consumatori, le conseguenze dell'inflazione, senza avvantaggiarsi minimamente dei rincari al consumo. Sostanzialmente ancora una volta, i lucani, che siano agricoltori o no, saranno costretti a mettere mano ad un portafoglio che ormai langue sempre più.

Sisma del '98 i sindaci

chiede "una risposta immediata della Regione circa l'entità e i tempi di erogazione dei fondi già assegnati ai comuni e da loro richiesti al fine dei pagamenti degli stati di avanzamento o delle contabilità finali. E' urgente sapere se è possibile mandare avanti i cantieri o sospendarli". Allo stato attuale - prosegue la nota - "in più comuni non si emettono mandati di pagamento dallo scorso mese di novembre, ma i lavori nel frattempo sono andati avanti. A seguito delle ultime assegnazioni sono stati emessi nuovi buoni o sono stati richiesti i progetti esecutivi ma a questo punto bisogna aver il coraggio di dire la verità ai cittadini: possono andarci avanti o si devono fermare.

Lacorazza: "Un motore per la crescita del nostro paese"

Potenza, rinnovabili per lo sviluppo delle imprese

ROMA - "Le Province sono impegnate a promuovere le rinnovabili perché convinte che dall'energia pulita deriverà per il paese una fonte importante di sviluppo economico che favorirà la ripresa delle imprese, opportunità di lavoro per i giovani, valorizzazione di competenze e di professionalità".

Lo ha dichiarato il responsabile ambiente dell'Upi, Piero Lacorazza, presidente della Provincia di Potenza, che è intervenuto ieri alla presentazione del rapporto di Legambiente 'Comuni Rinnovabili 2011', nel corso della quale ha ricevuto il Premio come 'migliore pratica del 2011' a proposito del progetto 'Scuole ecologiche in scuole sicure' realizzato dall'amministrazione provinciale di Potenza. "Un premio importante -

ha commentato il Presidente dell'Upi Giuseppe Castiglione - perché riconosce il forte impulso allo sviluppo delle rinnovabili che le Province stanno portando avanti, con il Patto dei Sindaci che vede impegnate oltre 40 amministrazioni in progetti a coordinamento e sostegno dei Municipi per la produzione di energia alternativa. Questo conferma il ruolo strategico che il sistema delle Province Italiane sta giocando nella sfida per la sostenibilità ambientale, anche attraverso un costruttivo dialogo finalizzato a reperire le risorse necessarie a dar concretezza agli obiettivi di risparmio e di efficienza energetica nell'edilizia pubblica". Lacorazza ha invece sottolineato come "gli interventi strutturali previsti dal prefetto di Scuola ecologica trasmetteranno



Piero Lacorazza

no alle nuove generazioni una cultura più matura dell'efficienza energetica, partendo dalla consapevolezza che la scuola del futuro dovrà poggiare su tre leve: modernità e qualità dell'offerta formativa, sicurezza delle strutture e un rapporto più sostenibile con l'ambiente. Il sapere, da un lato, l'energia e l'uso delle rinnovabili, dall'altro, rappresentano un motore per la crescita del nostro Paese e offrono alle nuove generazioni importanti sbocchi professionali".

I costi in costante aumento, si decide di non seminare

Cerealicoltura, produzione in calo, prezzi in picchiata. Cia lucana: 'Cabina di regia'

POTENZA - Produzione cerealicola sempre minore; prezzi del grano duro lucano in picchiata e comunque non remunerativi; rafforzare i rapporti di filiera, arrivando ad accordi interprofessionali; costituzione di una "cabina di regia" per controlli sia nella fase di importazione che in quelle di trasformazione e commercializzazione. Sono questi alcuni degli aspetti del comparto cerealicolo evidenziati dal Gie-Gruppo di interesse economico cereali della Cia-Confederazione italiana agricoltori della Basilicata. I costi produttivi in costante aumento (più 4,4 per cento a gennaio, di cui più 6,4 per cento solo per i carburanti) - si evidenzia in una nota - hanno portato gli imprenditori del settore a scelte drastiche: come evidenzia l'Istat, infatti, nelle intenzioni di semina 2010-2011, c'è stato un netto rialzo (pari al più 19,1 per cento) dei terreni lasciati a riposo. E la decisione di non seminare è dipesa proprio dal fattore

costi, soprattutto visto che oggi i prezzi di mercato, caratterizzati da una crescente volatilità, non riescono a compensare gli oneri da fronteggiare. Tanto più nell'ambito dei cereali, dove - nonostante gli aumenti di listino - il prezzo di grano duro e grano tenero pagato agli agricoltori italiani resta tutt'ora tra i più bassi del mondo. Il calo delle semine di grano duro porterà, quindi, a una crescita delle importazioni dall'estero - avverte la Cia - dopo un 2010 già da record. La Cia in proposito rivendica l'adozione del Piano Cerealicolo Regionale in sinergia con il Piano nazionale; una nuova disciplina regionale che favorisca l'aggregazione delle produzioni; un programma di insediamento agro-industriale; un progetto per il potenziamento della ricerca e dell'innovazione e di sostegno all'introduzione di varietà; la definizione del marchio a tutela del pane e della pasta made in Lucania. Un settore, quindi, in grave affanno

che ha necessità di nuove politiche che diano reali sostegni alle imprese agricole che non possono continuare ad operare nell'incertezza più profonda e in un sistema competitivo che sta fiaccando sempre più i produttori italiani. Da qui l'esigenza di rendere più saldi e produttivi i rapporti di filiera e di lavorare in maniera seria per cercare di raggiungere efficaci accordi interprofessionali che permettano di tutelare e valorizzare il "made in Italy". E' stato infine denunciato che sui mercati della Basilicata è da tempo presente grano proveniente soprattutto dall'Ucraina, dal Kazakistan, dall'Australia, dal Canada e dal Messico, che viene scaricato al porto di Bari, e dalla Turchia, attraverso l'interporto di Foggia, mentre per la pasta prodotta in Italia - sottolinea la Cia - vengono impiegati grani duri per il 50-60 per cento di origine estera, con seri problemi di qualità e sanità del prodotto.

21mila kw di solare e 150 Mw di eolico

Legambiente, tra le fonti pulite d'Italia pure Potenza per miglior buona pratica

Nel 94% dei Comuni italiani sono installati impianti da fonti rinnovabili. Sono, infatti, 7.661 i municipi che ospitano almeno un impianto da rinnovabile, rilevati nel Rapporto Comuni Rinnovabili 2011 di Legambiente. Erano 6.993 lo scorso anno e 5.580 nel 2009. La crescita è impressionante e riguarda ognuna delle fonti pulite. Sono 7.273 i Comuni del solare, 374 quelli dell'eolico, 946 quelli del mini idroelettrico, 290 i comuni della geotermia e 1.033 quelli che utilizzano biomasse e biogas. Aumenta quindi significativamente il contributo energetico delle rinnovabili che nel 2010 ha coperto il 22% dei consumi elettrici complessivi, grazie a 200 mila impianti distribuiti nel territorio, che già oggi rendono rinnovabili al 100% un numero sempre maggiore di Comuni. E' questo, in sintesi, il quadro dell'energia verde in Italia disegnato dal rapporto annuale di Legambiente, realizzato con il contributo di GSE e Sorgenia e presentato oggi a Roma nella sede del GSE, alla presenza di Sara Romano, direttore generale del ministero dello Sviluppo Economico, Emilio Cremona, presidente GSE, Nando Pasquali, amministratore delegato GSE, Gerardo Montanino, responsabile direzione operativa GSE, Vittorio Cogliati Dezza, presidente Legambiente, Francesco Ferrante, vicepresidente Kyoto Club, Riccardo Bani, direttore generale Sorgenia, Simone Togni, segretario generale ANEV, Edoardo Zanchini, responsabile energia Legambiente. Il dossier racconta, con tabelle e cartine, l'impressionante velocità di sviluppo di un nuovo modello energetico distribuito, che ormai riguarda quasi ogni Comune italiano. "Queste esperienze dimostrano come le fonti rinnovabili sono oggi tecnologie affidabili, su cui è possibile costruire un modello energetico più moderno, efficiente e pulito - ha commentato il presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza -. Occorre sostenere questo scenario, dando certezze a imprese, cittadini, enti locali, per sviluppare innovazione e qualità nel territorio, e consentire in poco tempo di raddoppiare gli attuali 120 mila occupati nel settore. Chiediamo al governo un impegno preciso in questa direzione, a cominciare da una modifica al Decreto Romani che ha di fatto frenato e tolto ogni certezza agli investimenti, introducendo un tetto alla crescita delle rinnovabili e una revisione degli incentivi che complica gli interventi. Oggi, anche alla luce di quanto avvenuto a Fukushima, puntare sulle fonti pulite è l'unica prospettiva energetica percorribile per l'Italia, che ha tutto l'interesse a raggiungere i target previsti dall'UE al 2020 rendendo più moderno e pulito, sicuro e meno dipendente dall'estero il suo sistema energetico. I numeri presentati oggi dimostrano che l'alternativa al nucleare esiste e che la rivoluzione energetica è già iniziata".

"Il rapporto di Legambiente - ha dichiarato Nando Pasquali, amministratore delegato del GSE - fa emergere il dato che le energie rinnovabili sono sempre più accessibili al singolo cittadino e non solo ai grandi produttori. Dimostra inoltre come il Paese stia puntando su tutte le fonti rinnovabili, soprattutto su quelle nuove, come il solare fotovoltaico, l'eolico e le biomasse che hanno forti possibilità di crescita, anche al fine del raggiungimento degli obiettivi comunitari".

continuazione da pagina 11 continuazione da pagina 11 continuazione da pagina 11 continuazione da pagina 11

Potenziare la raccolta

lari. "Con l'intesa raggiunta - spiega l'assessore all'Ambiente della Regione Basilicata, Agatino Mancusi - mettiamo in piedi una 'cabina di regia' congiunta per analizzare la situazione e rimuovere le criticità e forniamo anche la necessaria dotazione finanziaria tanto per realizzare campagne informative e di sensibilizzazione quanto per dotare il territorio di strumenti operativi efficaci". Per raggiungere questi obiettivi sarà costituito un Gruppo di Lavoro tra Ministero dell'Ambiente - Regione Basilicata - Conai e Consorzi di filiera e Province con l'obiettivo di "effettuare una capillare mappatura di tutto il sistema impiantistico regionale, con relative capacità di trattamento e stoc-

caggio, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e alle attività di riciclaggio e recupero". Una volta realizzata questa attività, il gruppo di lavoro provvederà a verificare la possibilità di organizzare analisi merceologiche sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nelle aree ove risultano maggiormente criticità legate alla qualità degli stessi; e saranno individuati i Comuni che a non hanno raggiunto gli obiettivi di raccolta differenziata indicati dalle leggi. Parallelamente si procederà a dar vita a campagne di comunicazione anche a livello locale ove viene attivato un nuovo servizio di raccolta differenziata e ad individuare una linea comune per uniformare il modello di raccolta differenziata a livello regionale privilegiando la raccolta monomateriale dei rifiuti di imballaggio a base cellulosica, monomateria-

le dei rifiuti di imballaggio in vetro e multimateriale leggero (rifiuti di imballaggio in plastica, acciaio ed alluminio), con l'obiettivo di uniformare i flussi in ingresso agli impianti esistenti nella regione Basilicata che provvederanno ad avviare a recupero tramite il Conai i materiali raccolti. "Si tratta di un passaggio strategico nell'ambito della politica regionale sui rifiuti - ha osservato Mancusi - perché qualsiasi pianificazione non può che passare attraverso l'abbattimento della quantità dei rifiuti indifferenziati. Per questo, mentre lavoriamo su tutti gli impianti che allontanano situazioni di difficoltà che si vivono in altri territori, dobbiamo spingere sulla raccolta differenziata in cui la voce imballaggi rappresenta una voce importante. E per questo contiamo sulla collaborazione, il senso di responsabilità e l'amore per l'ambiente dei cittadini".

Regione: 6,5 mln € di

ha raccolto l'iniziativa regionale, con la presentazione di 318 istanze, delle quali 195 sono risultate ammissibili a contributo. Ai beneficiari, che tra i requisiti di ammissibilità dovevano essere di età inferiore ai 40 anni e dovevano insediarsi in un'azienda agricola per la prima volta in qualità di capo dell'azienda, la Regione ha riconosciuto un contributo fino ad un massimo di 40 mila euro. "Questo intervento - ha spiegato l'assessore Vilma Mazocco - favorisce l'insediamento di giovani agricoltori e rappresenta un importante strumento della politica di sviluppo delle aree rurali regionali. L'obiettivo che tale misura intende perseguire è quello di sostenere il ricambio generazionale e di contribuire nel contempo allo

sviluppo dei singoli progetti imprenditoriali. L'inserimento di giovani imprenditori agricoli professionalmente qualificati, pronti ad affrontare le sfide dei mercati e ad intraprendere i necessari adeguamenti strutturali delle aziende, costituisce un elemento di forza della nuova strategia regionale per il sistema produttivo agricolo". "L'economia oggi - ha aggiunto il presidente Vito De Filippo - ha necessità di caratterizzarsi per la capacità di innovazione e di sviluppo di nuovi sistemi di produzione e un'iniziativa di questo tipo avvia in modo sostanziale il piano di sviluppo rurale rivolto a rafforzare ulteriormente il settore agricolo anche perché si tratta di una misura varata nell'ambito di un pacchetto di interventi che supporta la modernizzazione e lo sviluppo del settore sostenendone gli investimenti".

Comunali Pistici

tera comunità. Il direttivo del Pdl di Pistici e Marconia lavorerà per costruire una larga coalizione attorno a questo progetto". L'IdV, Partito Socialista Italiano e Rinnovamento Democratico hanno scelto invece Rossana Florio come loro candidato sindaco. "Per poter realmente amministrare la 'cosa pubblica - si legge nel documento politico sottoscritto dai dirigenti dei tre gruppi politici - Idv, Psi e Rd concordano sulla necessità di ridare centralità ai cittadini con il loro pieno e diretto coinvolgimento, con un modo nuovo di fare politica, indispensabile per superare i condizionamenti e i trasversalismi del passato". Le forze politiche concordano e ribadiscono "la volontà di dare a Pistici un governo stabile ed efficiente".

Tre dirigenti accusati di truffa e usura aggravate e continuate

Dopo l'American Express i pm di Trani indagano sulla Barclay's B.

**Il gup di Bari
Abusivismo
9 rinvii a
processo**

BARI - Abusivismo edilizio: a giudizio 9 dipendenti del comune di Gravina in Puglia, a deciderlo il gup del Tribunale di Bari Giovanni Abbattista. Sono costruttori, funzionari e tecnici del Comune a rispondere di lottizzazione abusiva. Il processo comincerà il 10 giugno prossimo dinanzi alla prima sezione penale del tribunale. La vicenda è cominciata nel 2003 e riguarda tre lottizzazioni in zona Epitaffio a Gravina in Puglia, realizzate, secondo l'accusa, sulla base di un permesso a costruire illegittimo, perché rilasciato violando le norme del Piano regolatore generale e del Piano particolareggiato. I tre fabbricati non rispetterebbero la distanza legale dalla strada, non sarebbero allineati agli altri e avrebbero un aumento di volumetria sia nel piano interrato che nel sottotetto.

TARANTO - Il gup di Taranto ha rinviato a giudizio l'ex city manager del Comune di Taranto, Raffaele Di Campo, all'epoca dei fatti amministratore unico dell'Amiu, e il dirigente del personale della stessa Azienda per l'igiene urbana, Antonio Del Giudice, con l'accusa di concorso in abuso d'ufficio in relazione all'assunzione di 12 lavoratori disabili, contrattualizzati nel 2006. Secondo l'accusa, la procedura sarebbe stata viziata da irregolarità.

TRANI - A sei mesi di distanza dalla notifica degli avvisi di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di American Express, la Procura di Trani ha notificato a 3 dirigenti apicali della Barclay's Bank in Italia informazioni di garanzia ed inviti a presentarsi per rendere interrogatorio in relazione ai reati di truffa ed usura aggravate e continuate consumate in danno di cittadini. Si è giunti a tanto dopo perquisizioni e sequestri a Milano, seguiti da plurime consulenze tecnico-contabili che hanno acclarato e documentato fenomeni truffaldini perpetrati in danno degli utilizzatori di carte di credito del tipo revolving emesse dalla predetta banca. La Banca Barclay's, dopo avere elargito prestiti di danaro attraverso il rilascio di carte di credito del tipo "revolving" denominate "Carta Barclaycard Gold o Classic" e predisposto le corrispondenti clausole contrattuali tra cui

quella denominata "Credito Protetto" inerente una "Copertura Assicurativa Facoltativa" implicante (a carico del titolare della carta) l'addebito di un premio pari allo 0,69% del saldo mensile, avrebbe contabilizzato e addebito illecitamente con artifici e raggi a carico di numerosi clienti i suddetti premi assicurativi pur in assenza di consenso. Inoltre si sarebbero fatti corrispondere interessi di carattere usurario, costituendo l'addebito illecito del premio assicurativo un onere aggiuntivo collegato all'erogazione del credito la cui contabilizzazione determinava il superamento (noto alla Banca Barclays) del tasso-soglia previsto con riguardo agli interessi corrispettivi. Fatti aggravati per essere stati commessi dalla Banca agendo nell'esercizio di un'attività bancaria e di intermediazione finanziaria mobiliare e con abuso di poteri e violazione di doveri inerenti un pubblico servizio.



Una 27enne vittima di un egiziano Bari, la attira in casa e la violenta: preso

BARI - Con un pretesto l'avrebbe attirata nella sua abitazione, e lì l'avrebbe violentata. Con l'accusa di violenza sessuale è stato arrestato un 55enne di origine egiziana, Mohamed Marzouk Ali El Gharbawi, naturalizzato italiano. L'episodio è avvenuto nel primo pomeriggio di mercoledì. A quanto reso noto, la donna, di 27 anni, passeggiava lungo via Ravanas, al quartiere Libertà, quando sarebbe stata chiamata dall'uomo, suo conoscente e pregiudicato, che con modi gentili l'avrebbe invitata in casa, un locale che si affaccia sulla strada. Una volta entrati, l'egiziano l'avrebbe improvvisamente aggredito e gettata sul letto, dove avrebbe consumato la violenza sessuale. Poco dopo la vittima è riuscita a fuggire e chiamare il 113. Gli agenti della Squadra Mobile, giunti sul posto, hanno arrestato l'uomo, rintracciato a pochi metri dalla sua abitazione. La ragazza, dopo essere stata soccorsa, è stata poi trasportata al Pronto Soccorso del Policlinico, dove i medici hanno confermato l'avvenuta violenza. Quando è stata raggiunta dai poliziotti la vittima era visibilmente scossa e aveva i vestiti in parte strappati. In casa del presunto aggressore gli agenti, dopo una perquisizione, hanno rinvenuto una pistola di colore nero in metallo con il tappo rosso alterato, in vendita liberamente e riproduzione di un modello 85 combat cal. 8 ed un coltello a serramanico in acciaio della lunghezza complessiva di 21 centimetri.

Per vendicarsi della sua ex Falso profilo, foto e minacce su Fb foggiano in manette

TERMOLI - Per vendicarsi della sua ex avrebbe creato un falso profilo su Facebook con foto intime, per invitare altri uomini a incontri sessuali. In manette per stalking, violazione della privacy e diffamazione è finito un 45enne di Manfredonia, arrestato da agenti del commissariato di Termoli. L'uomo e la fidanzata, una 20enne di Montenero di Bisaccia, si erano conosciuti sulla chat di incontri Badoo; dopo qualche mese, la ragazza ha messo fine alla relazione. Di lì l'uomo avrebbe cominciato a tormentarla, con telefonate e minacce. Ma non solo. Avrebbe inoltre creato un falso profilo con foto intime sul famoso social network Facebook, con conseguenti commenti imbarazzanti da parte di sconosciuti che le proponevano incontri di natura sessuale. Per gli inquirenti, dietro i messaggi e contatti degli estranei si sarebbe celato proprio l'ex fidanzato della studentessa molisana. La 20enne, sottoposta a queste pressioni psicologiche, a causa del forte stress subito è dovuta ricorrere a cure specialistiche.

Chiesto dalla difesa di lei Sarah, la Procura dice no al confronto tra Michele e Sabrina

TARANTO - 'No' dalla Procura di Taranto al confronto fra Michele Misseri e sua figlia Sabrina, entrambi in carcere per l'omicidio di Sarah Scazzi (la 15enne di Avetrana uccisa il 26 agosto scorso). La richiesta era stata avanzata giorni fa dai difensori della ragazza, Franco Coppi e Nicola Marseglia. I legali avevano richiesto il confronto dopo che Misseri avrebbe fornito una nuova versione dei fatti (la sesta) su quanto avvenne il 26 agosto scorso, contenuta nella lettera inviata il 9 febbraio al suo avvocato Francesco De Cristofaro. A novembre Misseri aveva accusato del delitto la figlia durante l'incidente probatorio; in questa lettera scagionerebbe ancora una volta la figlia. Nell'ultima versione Misseri avrebbe riferito di aver ucciso Sarah dopo un impetto d'ira, a causa della mancata accensione del trattore.

GEMELLINE - E' stato ritrovato il corpo della donna svizzera di 27 anni scomparsa da casa a gennaio e che fu associata alla vicenda delle gemelline scomparse dopo il suicidio del padre a Cerignola.

Marinaio disperso ad Olbia

Tranese caduto in mare proseguono le ricerche

OLBIA - non sono mai state sospese, neanche di notte le ricerche del marinaio tranese disperso nelle acque di Olbia dopo essere caduto da un gommone. Si cerca sia in mare che a terra Giuseppe Nanula, di 27 anni, sottocapo della Capitaneria di Porto sarda, caduto durante il quotidiano pattugliamento dell'area marina protetta di Tavolara. I colleghi della Guardia Costiera, assieme a Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri, Protezione civile e Vigili del Fuoco, con l'ausilio di elicotteri e motovedette hanno continuato le ricerche, che sinora non hanno portato al ritrovamento del marinaio, dalla zona di Capo Ceraso sino a Golfo Aranci, dove le correnti potrebbero averlo spinto. Alla battuta partecipano anche tutti i pescherecci dell'area che hanno preso il mare per aiutare i soccorritori. Sono migliorate, invece, le condizioni della collega che era a bordo con Nanula sul mezzo della Guardia Costiera. Valentina Buscarnera, di 23 anni, di Sciacca, è stata ricoverata in ospedale a Olbia in stato di assideramento, dopo essere stata trovata in mare grazie all'avvistamento di un elicottero. L'incidente è avvenuto perché il gommone avrebbe urtato un oggetto semisommerso sbalzando fuori gli occupanti. Il mare era calmo e il natante, secondo una prima ricostruzione della Guardia Costiera, potrebbe aver urtato un oggetto semisommerso sbalzando fuori gli occupanti. I colleghi dalla sala operativa hanno notato l'imbarcazione procedere con un'andatura anomala.

Sale operatorie ferme e gli infermieri costretti alla ventilazione manuale

Bari, rubano rame all'ospedale Di Venere: in tilt l'impianto di ossigeno (3 ore) della Rianimazione

BARI - Da tempo i furti di rame sono all'ordine del giorno nella nostra regione, a causa dell'alto valore sul mercato del materiale, definito 'oro rosso'. Questa volta, però, a farne le spese è stato un ospedale, il Di Venere di Carbonara di Bari, o meglio, le 12 persone ricoverate nel reparto di Rianimazione. A causa del furto di un tubo di rame, operato da ignoti intorno alle 7 di ieri mattina (introducendosi nei sotterranei del nosocomio), si sono sganciate due valvole che regolano il flusso di ossigeno nel suddetto reparto, mandando in tilt l'intero impianto. Per circa 3 ore gli infermieri sono stati costretti a praticare la ventilazione manuale ai pazienti. Da un 'semplific' furto di rame si potevano pertanto avere conseguenze

Tenta il suicidio in carcere

BARI - Ancora un tentativo di suicidio in carcere. L'episodio è avvenuto a Bari, a distanza di pochi giorni da un caso analogo avvenuto nel carcere di Lecce. A salvare la vita del detenuto, un agente di polizia penitenziaria. Lo ha reso noto il vice segretario regionale dell'Osapp, Mimmo Mastrulli, che afferma: "Il premier dovrebbe utilizzare le navi per lo sfollamento dei detenuti dalla Puglia, cioè lo stesso provvedimento degli immigrati di Lampedusa". Nel carcere di Bari la situazione è critica: a fronte di una capienza regolamentare di 296 posti letto, risultano invece 606 detenuti. "Il 100% in più - osserva Mastrulli - vale a dire un carnaio umano, nella fornace dell'indipendenza penitenziaria centrale e regionale".

ben più gravi. Una volta scattato l'allarme, il direttore del presidio ospedaliero alla periferia del capoluogo, Luigi Lestingi, ha imposto la situazione di stand by alle sale operatorie, che non potevano ovviamente funzionare in man-

causa dell'ossigenazione. La situazione venutasi a creare è stata di grave rischio, in quanto l'ospedale Di Venere è una delle strutture di riferimento del servizio 118 ed è quindi preposto a risolvere numerose emergenze. A indivi-

duare la causa del blocco dell'erogazione dell'ossigeno è stata l'equipe dell'area tecnica dell'ospedale. "Adesso - commenta Lestingi - stiamo rinforzando la porta forzata. Non era mai accaduto prima e, del resto, non si può militarizzare un ospedale". Il furto del cavo in rame è solo l'ultimo di una serie di incresciosi episodi che avvengono nell'ospedale di Carbonara. Non si dimenticano certo i furti nelle auto posteggiate nel parcheggio interno, così come l'antipatica 'usanza', dei parcheggiatori abusivi. Il fenomeno è stato denunciato anche dal sindaco Emiliano su Facebook: "All'ospedale San Paolo ed al Di Venere ci sono parcheggiatori abusivi che fanno estorsioni a tutti i cittadini".

Domenica in campo per salvare il posto in serie A

L'Udinese da Champions spaventa il Lecce. Replica: 'Li fermeremo'

In molte delle partite perdute, o comunque in cui non si è vinto, spesso si è fatto riferimento, nelle molteplici concause che ne hanno determinato il risultato, alla defezione dalla formazione tipo di un giocatore cui tutti hanno attribuito la massima importanza a partire dalla sua venuta a Lecce, David Di Michele. Proprio contro una sua ex squadra, l'attaccante, in parte d'origini salentine, dovrebbe essere pronto al rientro sin dal primo minuto. I dubbi che attanagliano il tecnico Di Canio sono circoscritti all'impiego o meno proprio di Di Michele e alla scelta tra Donati e Tomovic sulla fascia. Per questa seconda opzione pensiamo che alla fine sarà il serbo a scendere in campo da titolare così come il buon David avrà la quasi certezza di partire dal primo minuto e, caso mai, non essere sfruttato per l'intero arco della partita. Definito il modulo che il Lecce applicherà, sarà un 4-4-1-1 con Di Michele e Corvia a formare la rampa di lancio e la punta di diamante della formazione giallorossa. Di Michele intervenuto nell'incontro con i giornalisti ha dichiarato, togliendo molti dubbi: "Domenica sarò nuovamente a disposizione del mister, è stato un infortunio un po' più lungo del previsto, che mi ha fatto saltare delle partite che mi sarebbe piaciuto giocare. La condizione fisica la sto riacquisendo giorno dopo giorno e spero di riuscire a dare una mano ai miei compagni. In questa squadra mi sento importante, come lo sono gli altri compagni, magari

sono uno dei più esperti e stando in campo posso aiutare gli altri, però, la squadra in queste ultime gare senza di me non ha raccolto punti, ma ha disputato delle belle prestazioni. Come caratteristiche, rispetto agli altri compagni di reparto, attacco di più la profondità e magari con questo aumenta l'imprevedibilità. Una cosa è certa, però, un calciatore da solo non può cambiare una squadra intera. Durante questo infortunio ho saltato delle gare importanti, degli scontri diretti, contro Bologna, Brescia e Catania e questo mi è dispiaciuto molto.

Secondo me in queste ultime gare avremmo potuto ottenere due pareggi contro Roma e Bologna, e con due punti in più saremmo stati in una posizione migliore di classifica, però va bene anche così, ci rimboccheremo le maniche e andremo avanti. Domenica contro l'Udinese cercheremo di fare bottino pieno, sapendo di affrontare una squadra temibile, abile nelle ripartenze e che fuori casa segna molto. In questa gara le motivazioni sono più le nostre delle loro".
Notiziario: Seduta nel pomeggino di ieri al "Colaci" per i giallorossi, che hanno

lavorato sull'aspetto tattico. Assenti Giuliatto e Donati, che ha avuto problemi aerei nel ritornare a Lecce, dopo l'impegno della Nazionale Under 21 in Germania. Il tecnico De Canio ha avuto, invece, a disposizione Tomovic, rientrato regolarmente. Ha continuato a lavorare a parte Ofere. Oggi allenamento alle ore 15.00 al Via del Mare, preceduto da un'intervista con il presidente Semeraro. Intanto per la gara tra Lecce e Udinese è stato designato come direttore di gara Andrea De Marco di Chiavari.

Ernesto Luciani



Luigi De Canio

La squadra intanto si prepara alla trasferta salvezza a Parma

Anche il Bari come la Roma a 'stelle e strisce'? 'Nì'. La società incontra i locali

BARI - Anche il Bari, come la Roma a stelle e strisce? Al momento solo un 'nì'. Intanto Matarrese incontra gli imprenditori locali per fare il punto sulla società. La squadra invece si prepara alla gara di domenica contro il Parma.

ROSSI - Almeno la maglia. Non è stato protagonista di una grande stagione col Bari, ma Marco Rossi vorrebbe almeno evitare altre brutte figure per terminare il campionato in modo dignitoso: "Abbiamo ancora voglia di fare bene, se ci lasciamo andare sarà davvero dura arrivare a fine stagione. Dovremmo provare a fare risultato così da ritrovare morale e cercare di chiudere bene il campionato". Domenica i pugliesi saranno di scena a Parma, squadra di cui Rossi è un ex. "Quella con gli emiliani per me sarà una gara come le altre - ha detto - ormai è da due anni che non gioco lì. Certo fa sempre piacere tornare a casa". Alcuni lo hanno additato come uno degli arte-

fici della resa anticipata del Bari in questa stagione. "Personalmente non ho nulla da rimproverarmi - ha spiegato il difensore - ho la coscienza a posto, credo di aver dato tutto quello che potevo.

Putroppo è stata una stagione negativa da tutti i punti di vista ma inutile cercare un colpevole: abbiamo sbagliato tutti". Forse ci si aspettava che Rossi potesse dare la stessa sicurezza data da Bonucci nell'anno precedente. "Non mi sono lasciato condizionare dai paragoni con Bonucci - ha precisato - ripeto ho la coscienza a posto". Non sarà facile la scelta sul futuro: il difensore centrale dovrà valutare attentamente anche se non esclude l'ipotesi di restare in Puglia. "E' presto per parlare di quello che accadrà al termine del campionato - ha concluso - sono in prestito con diritto di riscatto della metà. Toccherà al Bari fare la prima mossa, poi saranno le due società a decidere".

LANGELLA - Per il momento la società dice che è giusto che io rimanga a casa. Dobbiamo capire cosa ci sarà da fare in futuro, sicuramente un altro anno fermo come questo non è possibile.

Vediamo a luglio cosa accadrà. Io ho avuto un battibecco con Ventura a inizio stagione e da quel momento è accaduto di tutto fino a essere messo fuori rosa. L'anno prima al Bari è andato tutto bene, l'anno dopo no, purtroppo anche questo è il calcio. La cosa più importante, adesso, è fare di tutto per riportare in serie A il Bari, lo merita la città e lo meritano i tifosi. Bonucci e Ranocchia? Hanno fatto un grande campionato al loro primo anno in grandi club, dopo essere stati protagonisti lo scorso anno in Puglia.

La gara di campionato, Parma-Bari, sarà diretta dall'arbitro Pierpaoli. Il direttore di gara sarà coadiuvato da Barbirati e Galloni. IV uomo Tommasi. **Gaetano Petrilli**

Poche righe

Il leccese, ex allenatore del Bari, Antonio Conte è uno dei candidati a prendere il posto di Delneri sulla panchina della Juve. I tifosi non hanno dimenticato quello che da capitano ha fatto in campo. "Con i tifosi della Juve ho un grandissimo rapporto, mi amano ancora: 13 anni non si dimenticano, è la mia storia e nessuno me la tocca. Ora Perinetti e Mezzaroma mi hanno chiesto la promozione con il Siena e vogliamo centrarla. Poi vedremo". Stesse parole di due stagioni fa, dopo la promozione col Bari. Doveva lasciare la Puglia per la Juve ma non ci riuscì. Questa sarà la volta buona?

Appuntamento domani sera: "Traguardo importante"

Pallamano Noci: Coppa Italia prima dei playoff scudetto. In campo contro la M. Mezzacorona

Il primo atto del cammino verso la storia è alle porte. Prima ancora dei playoff scudetto, la Coppa Italia. La Pallamano Intini Noci, matricola del campionato nazionale di serie A d'élite di pallamano maschile, è attesa sabato 2 e domenica 3 aprile, infatti, dalla Final Four di Coppa Italia che si disputerà nel prossimo weekend a Bressanone. Avversario del Noci nella semifinale, in programma sabato 2 aprile alle ore 20,30, sarà la Metallsider Mezzacorona, formazione che in campionato ha festeggiato la salvezza con un turno d'anticipo grazie ad un ottimo finale del girone di ritorno (con tre successi nelle ultime sei gare) e in coppa ha meritato le finali (battendo nei quarti il Teramo). L'altra semifinale vedrà di fronte sempre sabato 2 aprile alle ore 18 Conversano (già vincitrice del trofeo quattro volte nel 2003, 2006, 2009 e 2010, l'unica tra le partecipanti ad avere in bacheca la Coppa Italia) e Bolzano. Le vincenti si sfideranno nella finalissima di domenica

3 aprile (diretta su Rai Sport 2) a partire dalle ore 18. Sarà un debutto assoluto per il Noci che, per la prima volta nella sua ultratrentennale storia, affronterà una competizione di questa importanza. Diversi, invece, i giocatori nell'organico biancoverde che hanno giocato e vinto la Coppa Italia: Petru Pop con due coppe nazionali di Romania nel 1998 e 1999 con la maglia del Mimaaur e tre coppe italiane conquistate con Trieste (2001 e 2002) e Conversano (2006), Giorgio Fantasia che ha bissato il successo sempre con Conversano nel 2006 e 2009 e Vito Fovio, che di Coppa Italia ne ha conquistate quattro (sempre con Conversano nel 2003 e 2006 e con Casarano nel 2007 e 2008). Il tecnico del Noci Francesco Trapani, consapevole della forza del gruppo ma anche delle insidie che una competizione che si disputa in 48 ore nasconde, guarda alla semifinale: "Andiamo a giocare un traguardo importante come l'accesso

alla finalissima. Sarebbe sbagliato considerare il Mezzacorona un avversario facile, visto che abbiamo sperimentato la loro forza sulla nostra pelle perdendo malamente la gara di ritorno della regular season. I ragazzi devono dare il massimo e cercare di portare a casa il risultato. Poi, di quello che sarà da domenica in poi, ci penseremo a partire dalla mezzanotte di sabato. Ho chiesto alla squadra di prendere gli impegni passo dopo passo, anche perché quando si vola alto senza motivo, ci si fa ancora più male cadendo. Abbiamo uomini che hanno già esperienza in competizioni così importanti, ma a questi livelli non è il singolo che deve fare la differenza, serve una gran prova di gruppo". Un ultimo pensiero va al fattore campo che, vista la vicinanza tra Mezzacorona e Bressanone, paese, potrebbe favorire gli avversari: "Alla fine è un campo neutro per tutti, non credo loro partano favoriti per questo. Vincerà chi sarà più concentrato".

Giunto alla 17esima edizione

Rombo di motori per il rally (atteso) salentino

Mancano oramai pochi giorni al via del "17° Rally Città di Casarano, in programma il 2 e 3 aprile prossimi e organizzata dalle scuderie automobilistiche Casarano Rally Team e Piloti Salentini; il percorso, si snoderà - in due giorni di gare - su 320,29 km totali di cui 66,50 km di Prove Speciali. La manifestazione è valida quale seconda delle otto prove di cui si compone il Challenge Rallies Nazionali di Settima Zona edizione 2011. Partenza da piazza San Domenico alle ore 18,31 di sabato mentre l'arrivo finale è previsto alle 17,15 del giorno successivo. La gara presenta una nuova prova speciale del tutto inedita, ubicata nel territorio di Salve e che andrà a sostituire la prova di "Madonna del Casale".

Per il resto, è rimasto tutto o quasi, come lo scorso anno con la riproposizione della prova di "Marina di Alliste" e della super prova spettacolo che si disputerà come ormai tradizione sul tracciato del kartodromo Pista Salentina di Torre San Giovanni. Ad analizzare questo periodo antecedente alla kermesse rallistica, è il presidente della Casarano Rally Team, Pierpaolo Carra. Come da consuetudine, il Rally di Casarano, rappresenta l'apertura della stagione rallistica salentina. Per quanto riguarda ad alcuni dei dettagli della gara, c'è la novità assoluta della Prova Speciale Marina di Pescoluse, che sostituisce la Madonna del Casale: si tratta di un tracciato nuovo.

La tavola delle bontà **Ogni giorno una NOVITA' con La Tavola delle bontà** La tavola delle bontà

...dalla LUCANIA...

GRANDI NOVITA'

...**gli Agruntini**



con Olio extra vergine di oliva e semi di finocchio

in lancio a € 1,89

Con Olio extra vergine di oliva ...da farcire a piacere...

PAN di PIZZA

PUCCIA



Poca mollica e croccante in superficie!



Estremamente SOFFICE!

Pasqua di Qualità con la Tavola delle Bontà



Uova di **CIOCCOLATO PURO** da 150 g a 7 Kg!

e **BELLISSIME SORPRESE!!**



Colomba Pasquale DA REGALO

...RITORNANO... i VARRETTANI & i DAUNI

in offerta lancio a **€ 1,99**



NUOVA RICETTA! Ancora più gustosi!



Fior di Stracchino



Richiedi l'omaggio al negoziante

NEI NEGOZI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA LA TAVOLA DELLE BONTA' ti REGALA

Puglia
LUCANIA

Andria
Panificio Ieva - Via Dante Alighieri, 30
Davanzo Federico - Via Don Riccardo Lotti, 23
Ieva Nicola - Via Garibaldi, 57
Di Bari Michele - Via Morgagni

Bari
Fiore Domenico - Via O. Flacco, 7/D
Mangino Prudenza - Via O. Flacco, 12/D
Cafaro Mario - V.le Kennedy, 43
Pascazio Franca - Via C. Vaticano II, 39
Beppe e Gigi - Via Martiri d'Avola

Bitonto
Tarulli Maria - Via Laudisi, 8
Gasparre Nicoletta - Via Ildaris, 37
Pietrolonardo Giuseppe - Via Mazzini, 84

Carbonara
Panificio "El Focacciaro 2" - P.zza Umberto I
Salsamenteria Stella - Via Raffaello, 2
Di Gravina Angelo - c/o Mercato coperto

Ceglie
Burdì Vito - Via V. Veneto, 37 - 39

Gravina
Vitucci Domenico - Via F. Maddalena, 61
Gran Market Sud - Via Mozart, 11
Evangelista Nunzia - Via Pisacane, 23
Cirasola Pasquale - Via Tripoli, 80/E
Cappiello Fedele, Via Ragni, 268
Valenzano Francesca - Via S. Sebastiano, 78

Loseto
Bellizzi Michele - Via Crispi, 25

Monopoli
Minoia Lorenzo - Via S. Marco
Fanizzi Domenico - Via Regina Pacis, 19
Tris di Delizie di Maione Domenico - Via Petrarca, 1/A

A.C. srl - Via dei Cappuccini, 102
Market Imagross di Chiarella - Via Magenta, 52
Casa Mania di Di Bello Cosimo - Via Einstein, 3
Market di Cassano Rosa - Via Einstein, 15
Laterza Giacomina, Via Polignano, 23

Pisticci
Paolicelli Mario - Via V. Emanuele II, 19
CICA Alimentare - Via Fiume, 4

Rutigliano
Laruccia Nicola - Via G. Leopardi, 7

Terlizzi
De Chirico Vincenzo - Mercato Coperto
Punto Risparmio di Tedeschi Rosa - Via Milico, 63
Punto Risparmio di Tedeschi Domenico - Viale Italia, 135
Cataldo Francesco Paolo - Via P. Nuova, 36
Berardi Rosaria - Via Mazzini, 17
Minimarket di Tempesta Vincenzo - Via Poerio, 19

Lastella Antonio - Via Madonna delle Grazie, 11/A
F.lli Tamborra - Via Salomone, 42
Punto Risparmio di Tangari Rosa - Via Gorizia, 75

Valenzano
F.lli Cascarano - L.go Plebiscito, 45/C

OGGI IL QUOTIDIANO PUGLIA E' IN REGALO IN QUESTI NEGOZI